IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 54. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 24 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* e *Comunicati* la linea di L. 2 - di 120 L. 1.50 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
Un Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75 la linea corpo cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 25 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Gli manoscritti non si restituiscono.
Il giornale si pubblica in macchina alle 9 di sera. - Edizione di città alle 8 del mattino.

Criterii di governo

Non tutti i mali vengono per nuocere. E se è vero che talvolta, anzi il più delle volte, le interrogazioni e le interpellanze fanno perdere un tempo utile alla Camera e servono quasi esclusivamente a soddisfazione personale di qualche deputato, che forse non ha tempo o modo di far prova del suo valore nella discussione di materie di vera importanza e d'interesse generale, è anche vero che in qualche circostanza offrono l'opportunità al Governo di fare dichiarazioni utili ed efficaci per lo spirito pubblico.

Così è avvenuto nella seduta di sabato. Le due risposte fatte dall'on. Presidente del Consiglio, a proposito dello scioto Comitato di Trento e Trieste e della destituzione di due Sindaci, i quali, dopo aver giurato, hanno creduto di rimangiarsi il giuramento, non potevano essere più felici e più efficaci.

L'on. Crispi non ha espresso idee nuove, nè creata qualche nuova teoria costituzionale, che non era il caso; ma con energia e concisione ha confermato i più sani criterii di governo in materia di politica interna, quei criterii retti e positivi che, per quanto condivisi dalla grande maggioranza, ottengono sempre il plauso spontaneo di quanti sentono sinceramente per le istituzioni del paese.

Nella solita questione di Trento e Trieste, come in qualche altra relativa ai diritti di *irredentismo* e di *associazione*, i deputati non hanno che la modestissima risorsa di trovare qualunque frase staccata da qualche antico discorso del deputato Crispi, per stabilire in certo modo una contraddizione fra il deputato e il ministro.

Senza tener conto del fatto che in 25 anni di vita parlamentare, in condizioni di fatto e di ambiente diverse, può benissimo, stando all'opposizione, sfuggire una frase qualunque che non compistando il pensiero si presta, ritorta, ad un'arbitraria interpretazione, c'è da notare che nessun paese, in materia di rapporti internazionali e nelle situazioni dell'Italia e che anche certi criterii i quali erano ammessibili o discutibili con una data legislazione, non lo sono più colle riforme concesse.

Prima del 1866 si era tutti irredentisti, ma dopo il compimento dell'unità italiana e la nuova condizione nostra rispetto al vicino impero una politica anfibia sarebbe non solo un pericolo, ma una sleatà da parte del governo e della nazione italiana; tanto più che non abbiamo davvero da rimproverare a Vienna per l'atteggiamento sinceramente amichevole in ogni circostanza dimostrata dal governo di Vienna.

La recente perdita del conte Andrassy ha posto in evidenza quali fossero i sentimenti dell'Austria verso l'Italia per la cessione di Roma anche prima che i due Stati fossero legati da più saldi e intimi rapporti.

In quanto poi ai principii professati dall'on. Crispi in materia di associazioni e riunioni, invece di ritorcere qualche frase dell'epoca presidenziale, basterà ricordare i discorsi del dicembre 1878 ed altri in circostanze importanti, per convincersi che le stesse idee d'allora sono quelle d'oggi: anzi, siamo per dire che quelle volte sono state applicate con una tolleranza, alla quale si è ben male corrisposto.

Quella del giurimento poi è una questione di lana caprina per un verso, nausea dall'altro.

Prescindere che dopo una riforma delle più liberali, una quale contiene a proposito dei sindaci norme tassative, il governo consenta che si giuri pubblicamente e poi si avverta il pubblico che fu uno scherzo è qualche cosa che ripugna anche a coloro che sono fautori dell'abolizione del giuramento.

Padronissimi i signori sindaci radicali di non giurare, ma, così volendo, stiano a casa e lascino il sindacato ad altri.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Stefani*) **Parigi**, 22. — Il *Courrier du Soir* annuncia che il maggiore Terrillon si è impadronito, oggi, brillantemente e rapidamente, del villaggio di Kotonow (Dahomey), e lo ha tosto fortificato.

I francesi ebbero quattro feriti. I capi delle truppe del Re di Dahomey sono stati fatti prigionieri.

(*Stefani*) **Vienna**, 23. — Il *Fremdenblatt* annunzia che il deputato conte Carlo Hohenwarth ha ricevuto la Gran croce dell'Ordine di Leopoldo.

(*Stefani*) **Belgrado**, 23. — Stamane è arrivato il generale Wolseley, che s'imbarca per l'Egitto a bordo di un vapore della Peninsulare.

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 12 pom. — Gladstone sta molto meglio. Lord Clifton è stato arrestato ed incarcerato ieri sotto l'imputazione di oltraggi alla magistratura.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 23, ore 11,5 ant. — I cavalli delle carrozze della Regina, ritornando ieri da Laeken presero la mano al cocchiere e si arrestarono soltanto davanti la colonna del Congresso. La Regina e la principessa Clementina che erano nella carrozza non si fecero alcun male.

(*Nostro*) **Vienna**, 23, ore 11,10 ant. — Il ministro mantenitore delle finanze, Matanovics, è partito per Parigi.

Credesi che il suo viaggio si connetta con una operazione finanziaria.

— I ministri dell'Impero, compreso il conte Kalnoky, che si erano recati a Budapest per i funerali del conte Andrassy, sono ritornati a Vienna.

(*Nostro*) **Vienna**, 23, ore 2,40 pom. — Secondo notizie pervenute qui da Pietroburgo, sarebbero stati arrestati colà due impiegati al ministero della marina, per aver venduto all'addetto navale tedesco i piani di difesa della costa di Finlandia.

Si segnala pure una certa effervescenza nella colonia tedesca di quella città, per la decisione del governo di chiudere il Teatro imperiale tedesco.

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 10,45 ant. — Secondo notizie dalle isole Sandwich il partito della riforma ha una piccola maggioranza nella assemblea legislativa sull'opposizione.

(*Stefani*) **Berlino**, 22. — Il Sultano dello Zanzibar partecipò all'Imperatore la sua ascensione al Trono, esprimendogli la sua devozione e pregando l'Imperatore ed il principe di Bismarck di accettare appoggio a lui e al suo popolo.

Le elezioni generali in Germania

(*Nostro*) **Berlino**, 23, ore 10,40 ant. — La *Post* annuncia che la maggioranza governativa del compromesso sia stata battuta e non crede possibile che anche se i ballottaggi riescono molto favorevoli, ciò si ricostituisca.

Il giornale ripromette tuttavia un buon effetto dell'esito delle elezioni giacchè, esso scuoterà gli elementi sonnacchiosi dei partiti dell'ordine e toglierà il pericolo di uno sparpagliamento delle loro forze.

La democratica *Volkszeitung* reagisce ironicamente la proposta dei nazionali liberali che tutti i partiti si uniscano nei ballottaggi contro i socialisti-democratici.

(*Nostro*) **Berlino**, 23, ore 12,10 pom. — Il Comitato elettorale del partito nazionale liberale ha deciso di sostenere nei ballottaggi i progressisti anche senza reciprocità. I nazionali liberali sperano però di essere, alla loro volta, appoggiati da essi.

(*Nostro*) **Vienna**, 23, ore 11,5 ant. — Il *Fremdenblatt* dice che, se i progressisti ed il centro aiuteranno i candidati del compromesso nei ballottaggi si potrà ancora impedire che si formi il *Bebelstaat* un lontana finzione di socialisti-democratici; dubita però che quei due partiti vogliano rinforzare o salvare il *Cartello*.

(*Stefani*) **Berlino**, 23. — Sono conosciuti i risultati di 356 elezioni, che variano di poco la ripartizione dei vari partiti. Vi sono 136 ballottaggi.

I PROGETTI MILITARI

II.

Breve risposta all'*Esercito Italiano*, prima di proseguire nell'esame della relazione Pelloux.

« L'indirizzo del *Popolo Romano*, notoriamente « ostile a tutto ciò che sa di spese militari, ci « spiega, » scrive quel giornale — *la sfavorevole accoglienza* da esso fatta al progetto di legge a « gli sforzi ai quali si sobbarca per preparargli alla « Camera una discussione laboriosa. »

Alla censura di essere ostili a tutto ciò, che sa di spese militari, risponde la difesa che ripetutamente abbiamo fatto in queste colonne di molte tra le maggiori spese straordinarie che, negli ultimi anni, sono state domandate dai successivi ministri della guerra.

Abbiamo combattuto - è vero - la creazione dei due Corpi d'esercito nel 1882, lo stoppiamento dei reggimenti di artiglieria nel 1887, e, finalmente, i *crediti* che dalla ulteriore fabbricazione dei fucili Vetterli nel 1883; ma la nostra fu opposizione puramente di modalità, perchè l'aumento di forza nell'esercito di 1.a linea, che l'on. Ferrero si proponeva di ottenere con la creazione dei due Corpi d'esercito, noi credevamo di poterlo ottenere più sollecitamente, più facilmente e con minori aggravi accrescendo la forza organica dei singoli riparti nelle varie armi e portandola a quell'effettivo, che le stesse unità o le corrispondenti hanno negli eserciti tedesco e francese.

E di questo stesso avviso era, nel 1882, l'on. Bertolè Viale, oggi ministro della guerra.

L'aumento nel numero delle artiglierie da campagna fu, in queste colonne, reclamato, quando i partigiani del Corpi d'esercito, per fare passare più facilmente il loro progetto favorito, lo dichiaravano *un lusso* non necessario, e fu, nel 1887, non approvammo lo stoppiamento, anche allora il nostro dissenso dalle proposte del Ministero riguardava la *forma* e non la *sostanza* del provvedimento. Infatti noi propugnavamo un ordinamento dell'artiglieria, che dava all'esercito combattente il *medesimo numero* di pezzi, con risparmio di stati maggiori, e che rendeva più spedita la mobilitazione di quell'arma, alleggerendola del servizio dei traini, per il quale domandavamo la creazione di quattro reggimenti del treno.

Finalmente, se, nel dicembre 1888, prendemmo posizione contro i nuovi crediti, con i quali si voleva continuare la fabbricazione dei fucili Vetterli-Vitali,la nostra opposizione era giustificata dal fatto, che allora si ritenevano prossime, dell'adozione di una nuova arma a piccolo calibro per l'armamento della nostra fanteria.

E che lo stesso ministro della guerra fosse nella credenza di dovere a brevissima scadenza provvedere al cambio del fucile, prova l'acquisto del meccanismo per la sua fabbricazione, fattone nel principio del 1888.

La scoperta della *balistite*, con la quale si è potuto ottenere nel fucile Vetterli-Vitali un aumento di velocità iniziale ed una maggior radenza di tiro, ha allontanato l'eventualità, che si prevedeva imminente in sul principio del 1888.

Tanto meglio; ma nessuno potrà ragionatamente affermare che la situazione, quale cosa si presentava nel dicembre 1888, *giustificasse pienamente* lo stanziamento di nuovi fondi per acquisto di fucili Vetterli e non dovesse rendere molto perplessi coloro, che alla potenza militare del paese non vogliono sacrificata la sua potenza economica, senza la quale anche la prima diventa apparente ed effimera, se è vero ancora oggi, giusta lo storico detto di Napoleone I, che per fare la guerra occorrono specialmente tre cose: *denaro, denaro e denaro*.

I grossi battaglioni, per affermazione del più grande condottiero dell'epoca nostra, passano in seconda linea di fronte al denaro.

Questo per il passato, per il presente poi non è punto vero che da noi *si faccia sfavorevole accoglienza* al progetto, con il quale si domandano nuovi crediti per la trasformazione del armizionamento della fanteria e per la costruzione di un polverificio, atto a fabbricare la balistite.

Noi consentiamo la prima parte della spesa, che è la maggiore o che è di incontestabile necessità, e di buon grado ci felicitiamo con l'amministrazione della guerra, che è riuscita a risolvere praticamente, con poca spesa e con grande beneficio della finanza, l'arduo problema dell'armamento delle truppe a piedi. Non crediamo egualmente necessaria *per ora*, e neppure utile, la spesa dei 3,000,000, che si vuole destinare alla costruzione di un nuovo polverificio, perchè, una volta trasformato l'attuale manzionamento — e vi si è provveduto con la consumazione di 450,000 tonnellate di balistite data alla ditta *Dinamite Nobel* — mancherà al polverificio, che si pretende impiantare la ragione d'essere, essendo assolutamente sicuro spendere sì grossa somma per fabbricare annualmente dalle 80 alle 40 tonnellate di polvere senza fumo, ehè a tanto ne fa salire o stesso on. Pelloux il *fa bisogno* per le annuali esercitazioni di tiro nell'esercito.

Si fummo noi i primi od i soli a sollevare codesta obiezione: il merito n'è tutto dell'on. Pelloux.

E vero bensì che l'on. Pelloux, dopo avere dimostrato con la sua asiuroverde parola la superfluità della spesa, ha considerato per l'approvazione, ma ostante a ciò, di questa non si rigarda e la quale forse, sarà certamente, a nostro avviso, trova la sua spiegazione nella questione, che lo stesso relatore ha voluto risolvere in questa circostanza, della ubicazione cioè dei nostri grandi stabilimenti militari.

L'*Esercito Italiano* ne lo loda; noi, invece, non ce la sentiamo di fargliene elogio, e non perchè anche da noi non si riconosca l'importanza della questione, ma perchè non ne sappiamo vedere l'opportunità in questo momento, a meno che, come dicevamo l'altro ieri, la mossa dell'on. Pelloux non nasconda il proposito di trarre imbarazzi al governo, e ciò escludiamo; o, piuttosto, sia un abile artificio per fare passare anche questo parte della spesa, la quale, per ragioni molte e di *varia ordine*, si prevede che incontrerà viva opposizione.

Del resto, se il governo del Re vorrà dinanzi al Parlamento con proposte concrete per dimettere buon numero dei nostri stabilimenti militari di produzione ed affidare alla industria privata la fabbricazione dei materiali da guerra, si vedranno l'*Esercito Italiano* che non ci vorrà più operai, bensì saremo noi allora sinceri e volenterosi.

Ma il problema non può essere discusso incidentalmente, nè può essere risolto parzialmente, a proposito di questa legge e limitatamente al due polverifici di Fossano e di Scafati.

Imperocchè la verità è che la relazione dell'on. Pelloux, *se astrattamente* pone la questione della convenienza di mantenere tanto numerosi gli stabilimenti militari governativi e la risolve in senso negativo, *di fatto* non ci crede punto, e non ha neppure adoperato un linguaggio molto energico e drastico per raccomandare la soppressione di un polverificio.

Ne è tutto ancora; perchè, contentato su questo punto dall'on. ministro, il quale prende impegno *espresso* di studiare la cosa e *sottinteso* di dirottare uno dei due polverifici, l'on. relatore insiste e vuole forzare il governo a dichiarare *fin d'ora* quale sarà il polverificio condannato a morire.

Se cotesta insistenza sia destinata a rendere, in questo momento, *meno laboriosa* la discussione del progetto, dica il nostro collega — che, con eccessiva franchezza, ha accusato noi di renderne difficile il cammino.

Noi abbiamo avuto il torto di mettere i punti sugli i e, così facendo, lungi dall'ostacolare, abbiamo creduto di agevolare la via all'approvazione del progetto in quella parte, che è la *sola ed è la vera* di interesse nazionale, onde se difficoltà vi saranno, queste gli verranno tanto da coloro, che si ostinassero a volere la costruzione di un polverificio, che nessun bisogno della preparazione alla guerra reclama, quanto da quegli altri, che prendendosero, in occasione di questa legge, risolvere la spesa questione della ubicazione migliore dei nostri stabilimenti militari, alla quale è legata tanta somma di interessi generali e di interessi locali, che talora si collimano e talora si cozzano, ma che sono egualmente meritevoli di riguardo.

Esaurito l'incidente coll'*Esercito Italiano*, ci resterebbe ad esaurire l'esame della relazione Pelloux nei suoi rapporti con le buone regole di controllo parlamentare, delle quali le risposte dell'on. Ministro della guerra sui quesiti della Commissione, hanno fatto, a nostro avviso, troppo buon mercato; ma, per ragioni di spazio, rimandiamo il seguito delle nostre considerazioni ad un prossimo numero.

BANCHE E TASSE.

Ha fatto bene l'on. Presidente della Camera a stabilire un limite per la correzione dei discorsi, altrimenti avremmo finito col ricevere un mese dopo gli stenografici parlamentari.

Vi sono talune questioni, che difficilmente si possono riassumere con esattezza dai resoconti sommarii, specie quando si tratta di cifre. D'altra parte l'aspettare un mese per rilevare e discutere una data questione sulla scorta dei discorsi parlamentari, equivale a portare in tavola la mostarda dopo il caffè.

Questo diciamo a proposito di una questione sollevata nella seduta del 10, dall'on. Diligenti, uno, dei pochi deputati che alla Camera intervengo, sebbene di rado, nelle questioni economiche e finanziarie.

L'on. Diligenti è un bancofobo ed è quindi naturale che abbia colta l'occasione per censurare le operazioni fatte dalla Banca Nazionale in occasione ed autorizzazione del governo a favore degli istituti torinesi. Non è il solo — ma, come dicemmo altre volte, noi vorremmo sapere dal centro di quel tardivo stto del governo, se esso avrebbe assunta la responsabilità delle conseguenze enormi, le quali sarebbero inevitabilmente derivate al credito del paese e della Stato, da un disastro finanziario di quella natura.

Ecco un punto, sul quale non si è mai risposto. Del resto l'on. Diligenti è ben patrone di censurare e biasimare tutto più che le parole e lisce e per sgraggiunta esente da tassa — ma quando vedismo l'on. Diligenti confrontare la *Banca Tiberina* col *Comptoir d'escompte*, e colla Società dei Crediti mobiliare mondiale del rame quando egli dice che la Banca di Francia intervenne per proprio conto, perchè il *Comptoir* era quasi una sua dipendenza: allora noi abbiamo diritto di osservare che l'on. Diligenti è molto indietro negli studi comparativi in materia d'istituti bancarii.

Non basta. A suffragio delle sue censure l'on. Diligenti ha detto che « la Banca di Francia non ha avuto per questo alcuna autorizzazione di emettere nuova carta, benchè abbia riserve sauberanti di fronte alle nostre. » Certo non l'ha avuta, nè per una semplice ragione, che la Banca di Francia per la legge del 1884 può arrivare a tre miliardi e 900 milioni, limite dal quale era allora molto distante.

Ma lasciamo le parole: aumentò la Banca di Francia per quello operazioni la sua circolazione? Ne l'on. Diligenti vuol darsi la fatica di sfogliare le situazioni della Banca di Francia troverà che al 7 marzo 1889, la circolazione era di 2,740 milioni e al 4 aprile, dopo gli alati dati, sali a 2,887 milioni, e al 2 maggio a 2,906 milioni.

Queste son cifre — non sono frasi.

Ma qui sorge la questione degli utili del governo e l'on. Diligenti conosce pure con tale insistenza che l'argomento che ha visto riprodotto in una recente pubblicazione, che le nostre Banche paghino tasse maggiori degli Istituti di emissione straniera. E conclude esclamando: *non è cosito questo, niente affatto!*

Si vede che l'on. Diligenti confonde le disposizioni fiscali, che diremo occasionali, con quelle normali.

Diremo delle normali. In quanto alle occasionali, cosa agli utili che la legge del 1874 assegna allo Stato quando si accede, assistito perchè lo Stato abbia diritto a ripeterli, non dev'essere lui che raccomanda, sotto forma di tolleranza, e in vista di una grave crisi pel ritorno impetuoso della carta dall'estero, di allargare i limiti. Per aver diritto a quei certi utili, conviene far precedere l'eccedenza da due aumenti di sconto. Lo si è fatto? Neppur per sogno; e si è fatto bene per non accentuare di più la crisi stessa. Mancava dunque e manca la condizione principale per accampare quel diritto agli utili.

Ma poi, lasciamo la lettera della legge per un momento e parliamo con criterii di equità.

E' serio, e onesto, è equo in un grave frangente che colpisce il paese con una crisi nel credito della quale disgraziatamente non abbiamo ancora toccato il fondo, recitare le Banche a largheggiare con discreto rischio e pericolo, certo con maggior rischio di quello che si corre nei tempi normali, onde portare un argine all'impeto di sfiducia che fa ricantare la nostra carta dall'estero e poi dopo un certo periodo di tempo venir fuori a chiedere alle Banche tutti gli utili di quella eccedenza, mentre alle Banche resta tutto il rischio per aver voluto corrispondere alle eccitazioni del Governo?

Se non si trattasse del Governo del nostro paese, diremmo che neppure uno strozzino ricorre a siffatti espedienti.

Lasciamo adunque da parte quella pretesa degli utili eccezionali, che nelle presenti condizioni del credito italiano ha del leoniano e vediamo alla vera questione delle tasse normali degli istituti di emissione.

Quando l'on. Diligenti afferma non esser vero che le nostre tasse di più delle straniere, dimostra di non conoscere affatto la materia.

Abbiamo citato noi stessi le cifre dato a questo riguardo nel libro del sig. Camerini sulla questione bancaria e siccome l'autore propugnava materia diversa in qualche punto principale dalla nostra, non abbiamo trascurato di controllare quelle cifre.

Ebbene nei prospetti ufficiali, Diligenti, che smentisce con tanta facilità, che quelle cifre sono positive e siccome risultano dai documenti ufficiali, non ammettono replica.

Le percentuali delle tasse alle nostre Banche varie dal minimo di 20,97 al massimo di 28,54 per cento sul reddito imponibile.

Per le banche di Francia, Germania, Austria-Ungheria (nonostante il corso forzoso), Spagna e Portogallo è rimasta tra un minimo di 6,44 ed un massimo dei 20 per 0[0]. Per quella del Belgio da 23,09 a 36,96.

La percentuale complessiva delle tasse pagate dalle banche nostre dal 1883 al 1889 riesce a 28,46 per 0[0] del reddito imponibile: per le banche estere riesce a 12,07.

Se l'on. Diligenti e gli altri deputati che guardano sempre le banche cogli occhiali affumicati, quasi fossero campiti dello Stato e del paese, mentre si deve ad esse ed ai loro sforzi e alla loro condiscendenze (giacchè in fondo queste banche hanno in gioco i capitali dei loro azionisti e non quelli dello Stato o dell'on. Diligenti) se l'Italia economica non è caduta in fondo al precipizio, sotto la violenza di una crisi che ci percuote ormai da tre anni: se Diligenti e gli altri deputati si fossero esaminate e ponderate quelle cifre, avrebbero visto che non è più lecito insistere acpure nuove tasse a carico delle banche italiane, come si propone un nuovo progetto.

Infine, questo non vuole comprendere che gli eccessivi aggravi e fiscalismi in materia di credito non fanno che pesare e ripercuotersi sullo stesso del paese, il quale, a furia di pressioni e compressioni non avrà più la forza di muoversi, è qualche cosa di penoso e di dolorosco, specie quando si pensi che Diligenti, sotto forma di tesi o di teorie bancarie, vengono proclamate da chi deve dar legge al paese.

ch.

IL DUCA D'ORLÉANS.

(*Stefani*) **Parigi**, 23. — I giornali del mattino confermano che il Duca d'Orléans non ha lasciato Parigi, ma molti credono che egli sarà condotto oggi alla prigione di Loos, ovvero a quella di Clairvaux.

(*Stefani*) **Parigi**, 23. — Il duca di Luynes, il marchese di Breteuil e il conte di Cheville si recarono stanotte, alle 12,30, alla stazione dell'Est, diretti a Pantin.

Si credeva che il Duca d'Orléans sarebbe trasferito alla prigione di Clairvaux e prenderebbe lo stesso treno a Pantin.

Il Duca d'Orléans, contrariamente a quanto si credeva, non si trovava al passaggio del treno alla stazione di Pantin.

Se ne deve dunque dedurre che egli non abbia ancora lasciato la Conciergerie.

Il duca di Luynes, il marchese di Beauvoir e il conte di Chevilly sono poscia ritornati a Parigi.

(*Stefani*) **Parigi**, 23 — Si smentisce formalmente che il Consiglio dei ministri che ebbe luogo ieri, abbia deciso di far grazia al duca d'Orléans. Si annunzia invece che il Consiglio dei ministri non ha preso ancora nessuna decisione e che il duca d'Orléans resterà alla Conciergerie fino a nuovo ordine. Il ministero non ha ancora scelto il carcere centrale nel quale il duca d'Orléans potrà essere eventualmente inviato.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Progetti presentati all'approvazione del R. Ispettorato delle strade ferrate:

Rete Mediterranea. — 1. Progetto dei lavori per la costruzione di un tratto di volto rovescio, a sostegno dei piedritti, nella galleria dei Cappuccini presso Spezia, lunghezza metri 6000 — Spesa L. 56,000.

2. Contratto colla ditta Scorzon Lorenzo, di Nacioli, per la esecuzione di lavori urgenti al fabbricato viaggiatori della stazione di Castelnuovo-Valle nella ferrovia Battipaglia-Castrocucco.

3. Preventivo di L. 1,400 per la sostituzione di un solaio con volto in mattoni a rovescio fuori uso, al volto lesionato della sala di terza classe nel fabbricato viaggiatori della stazione di Cassino (ferrovia Roma-Napoli).

4. Progetti esecutivi delle opere d'arte speciali da costruirsi lungo il tratto Avellino-Montefalcione, della linea Rocchetta-Melfi-Avellino.

5. Verbale di collaudo definitivo dei lavori di terra e di muratura eseguiti dalla impresa Luigi Frain per la formazione del corpo stradale del tronco di ferrovia d'allacciamento fra la stazione Centrale di Napoli e Napoli.

6. Preventivo della spesa per lo spostamento del segnale a disco girevole di protezione della stazione di Pisa-Marina, lato Livorno.

7. Elaborati di gara per l'appalto dei lavori di riparazione al ponte sul torrente Aravena, alla progressiva 81.704.15 della linea Genova-Ventimiglia.

8. Verbale di collaudo dei lavori eseguiti dalla Società Veneta pei lavori di fondazione delle spalle e per la formitura e posa in opera delle travi metalliche al ponte sul torrente Novito, nella linea Taranto-Reggio.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

1. Progetto di difesa frontale ai froldi di S.Stino e della Chiesa della Salute lungo il Livenza (Treviso).

2. Domanda di sussidio dei Comuni di Azzano e Colere per opere di difesa al torrente Dezzo (Bergamo).

3. Progetto di mantenzione novennale della strada alzaia del Tajino ed opere in servizio della navigazione (Milano).

4. Progetto di lavori urgentissimi a difesa dell'argine destro del Rumo Mora (Sondrio).

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Gli manoscritti non si restituiscono.
Il giornale si pubblica in macchina alle 9 di sera. - Edizione di città alle 8 del mattino.

5. Progetto di riparazione dell'armatura della spalla destra del ponte in ferro sul Ticino, detta La Mora, a ponente della Stazione di Vigevano (Milano).

6. Progetto di rialzo ed ingrosso del muraglione a sinistra del Canale Cagnola (Padova).

7. Progetto di banca e sottobanca a presidio dell'argine destro del fiume Oglio (Mantova).

8. Progetto di urgenti lavori di riparazione frontale dall'argine destro del Frassino in 8.a località della sezione 4.a (Padova).

9. Progetto per ingrosso di sottobanca a destra d'Adige nella località Volta Zacco (Rovigo).

10. Perizia addizionale pel rialzo ed ingrosso dell'argine destro di Brenta da Bejon al ponte di Corte (Padova).

11. Progetto per riparazioni frontali all'argine destro di Adige in tre località (Verona).

12. Progetto di ringrosso e rialzo del capo inferiore del froldo Trinità a sinistra di Secchia (Modena).

13. Progetto per lavori di difesa ai froldi Brolo e Cornicione sulla destra del Po (Mantova).

14. Progetto di rialzo del tratto d'arginatura del 2° compronsorio del Po tra le rampe della Gorra Nuova, Zangradi e Traversi (Piacenza).

15. Progetto di banca all'argine destro di Panaro Cavamento dalla rampa Borsari alla rampa Coronella (Ferrara).

16. Progetto di vendita del canale demaniale di S. Pietro al municipio di Modena.

17. Progetto per la manutenzione quadriennale dai canali dei Regi Lagni per l'affitto degli erbaggi della passa (Caserta).

18. Progetto per l'imbancamento del froldo Campodoso in destra del fiume Cavamento (Modena).

19. Progetto per l'esecuzione delle colmate e manutenzione di tutti i canali, argini ecc. ecc. della bonifiche della 1.a, 2.a e 3.a sezione del bacino del Canale (Siracusa).

20. Progetto di riparazioni in varii torrenti della bonifica di Somma e Vesuvio (Napoli).

21. Proposta per costruzione di cisterne presso i fabbricati del tronco Argenta-Ravenna nella ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

22. Progetto di consolidamento della ferrovia presso la stazione di Dogna lungo la linea Udine-Pontebba.

23. Progetto di travate metalliche, armamento e condotta del rifornitore alla stazione del Fornello lungo il tronco Crespino-Fosso Canocchi della linea Faenza-Firenze.

24. Collaudo dell'Impresa Morello per la costruzione del tronco Bologna-Porzicoto nella ferrovia Bologna-Verona.

25. Verbiona coll'Impresa Gattai circa i pressi degli scavi di categoria pel tronco Vaglia-Firenze nella linea Faenza-Firenze.

26. Perizia di spesa pel completamento della massicciata nella ferrovia Colico-Sondrio e Colico-Chiavenna.

27. Progetti particolareggiati dei piani delle stazioni, fabbricati e case di guardia lungo il 4.o tronco della linea Genova-Ovada-Asti.

28. Progetto delle travate metalliche lungo il tronco Ahavilla-Benevento della ferrovia Avellino-Benevento.

29. Composizione dei treni per servizio merci della tramvia a vapore Lucca-Ponte a Moriano.

30. Progetto di allargamento della traversata di Villenovo nella Nazionale n. 23 (Torino).

31. Progetto di lavori suppletivi lungo il tratto dal ponte Campolungo a quello della Foce, nella Nazionale n. 64 (Perugia).

32. Progetto per la costruzione del 1.o tratto del 3.o tronco della provinciale N. 40 (Campobasso).

33. Progetto di una cancellata e di una tettoia metallica per l'impianto di un servizio doganale d'imbarco nella banchina del Sacramento in Napoli.

34. Varianti al piano di ampliamento della città di Torino, zona in costa Sanlorenzo.

35. Progetto pel completamento del ponte sul torrente Eja e rampa d'accesso, lungo il tronco Marcopoli-Metrano nella provinciale n. 19 (Reggio-Calabria).

36. Progetto di una quarta casa cantoniera lungo il 2.o e 3.o tronco della provinciale n. 27 (Cosenza).

37. Cancellazione di due tronchi di strada nei Comuni di Vobarno e di Sabbio-Chiese dall'elenco delle provinciali (Brescia).

38. Rinnovazione di contratto colla Società delle acciaierie di Terni per la provvista delle rotaie per le ferrovie complementari e condono di multe.

39. Progetti esecutivi del binario di diramazione al porto di Siracusa ed ampliamento della stazione omonima della ferrovia Catania-Noto.

40. Progetto pel prolungamento di m. 100 del molletto a ponente dei bacini di carenaggio nel porto di Genova.

41. Progetto d'una ferrovia Varese-Robarello-Campo dei Fiori.

Per il Principe Amedeo

Spoleto, 23, ore 18,40 — Oggi ha avuto luogo l'annunziata commemorazione del duca d'Aosta, promossa dalla Società Reduci dell'Esercito.

Vi assistevano il prefetto Bianchi, le autorità civili e militari, la magistratura, le rappresentanze delle Società dei Reduci di Rieti, Terni, Gualdo Tadino, delle Associazioni monarchiche della provincia, i consigli provinciali, i deputati Fani e Pompili e le Società operaia.

Parlò per un'ora l'on. Arbib. Ricordò le insigni virtù di Amedeo. Trattando dell'episodio di Castelnuovo, rammentò come il principe, ferito, volle che un granatiere, egualmente ferito, fosse collocato nella barella e condotto insieme con lui all'ambulanza.

Disse alle quelle barella, dove stavano insieme il figlio del Re e il figlio dell'operaio contadino, simboleggia il sacro patto fra Re e Popolo, fra la Casa Savoia e l'Italia. Per quel patto insorgiamo e finchè quel patto duri l'Italia non sarà mai serva.

L'oratore ritrasse poi a vivi colori il fiero contrasto in Amedeo per l'accettazione e il rifiuto della corona di Spagna. Accettolla per puro sentimento di dovere, la conservò finchè potè farlo senza venir meno alle leggi dell'onore e della virtù. Aggiunse che la sua abdicazione rimarrà un punto luminoso nella storia dei popoli e della monarchia. Fresco e queste se mai volessero tornare al governo assoluto. Impossibile essere folle a aggirarsi perpetuamente nella rivolta e volgere le spalle ai principi onesti, leali, magnanimi.

Aggiunse che i principi di Casa Savoja hanno fatto una fisonomia propria dell'onore e della virtù. Senza secondo fine, virtuosi, senza calcolo, religiosi, senza ipocrisia, fermi nell' adempimento del loro dovere e così divennero padroni non dell'Italia, ma del cuore degl'Italiani.

L'oratore raccomandò a tutti, specialmente ai giovani, di conservare intatto il sacro vincolo fra Re e Popolo, fra Italia e Casa Savoja. Se mai sue nasse l'ora della prove e di novelli cimenti, i nuovi principi di Savoja vi saranno tutti. Vi siano anche i giovani, come già i loro padri, con Vittorio Emanuele e Garibaldi.

Il discorso fu vivamente e ripetutamente applaudito. Impressione generale, ottima.

Palermo, 23. — Oggi, per iniziativa del Municipio, ebbe luogo, alle 3 pom. al Politeama Garibaldi, la solenne commemorazione del Principe Amedeo. Vintervennero tutte le autorità civili e militari, molte associazioni politiche ed operaie con bandiera ed un numeroso popolo. Lesse un forbito ed applauditio discorso l'avvocato prof. Agostino Cusimano.

Le vie principali erano imbandierate a mezz'asta.

Reggio Calabria, 23, ore 23,15. — E ora terminata al Teatro Comunale la commemorazione del principe Amedeo, fatta dall'avv. Demetrio Trippoli.

Una folla straordinaria assisteva ed ovazionava il prefetto, il generale comandante, gli ufficiali, la Giunta comunale, la magistratura, il fiore, molte signore e le Società operaie della provincia.

Il discorso fu splendido ed accolto da continui applausi.

La figura del principe soldato e cittadino, fu onorata nella sua memoria dalla eloquente parola di Patria ed Esercito. »

Spettacolo imponente.

Pistoia, 23, ore 12 — Oggi, con grande concorso, l'Unione liberale, parlando il presidente Michelozzi, ha commemorato la morte di Amedeo.

Siena, 23, ore 14,10 — Davanti alle rappresentanze del governo, dell'esercito, delle città e della provincia, nonchè a numeroso pubblico ed Associazioni, nella storica sala del Municipio e ad iniziativa della Società ginnastica, il deputato Lucenti ha commemorato il compianto Duca d'Aosta toccando della sua vita i punti più salienti, commuovendo gli uditori, che applaudirono calorosamente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La peronospora viticola, regole per combatterla. di Antonio Anelli. — Casale, Tipografia C. Cassone.

L'autore, già noto per altri scritti di agronomia, svolge il suo tema sotto forma di dialogo fra padrone e colono, in termini popolari, descrivendo con molta chiarezza la peronospora, analizzandone le cause generatrici e propagatrici, e scendendo infine ai rimedi.

Gli insegnamenti raccolti in questo libretto dall'autore, seguendo per propria esperienza, possono recare molto vantaggio agli agricoltori per combattere questa malattia, che minaccia la ricchezza della vite, della cui razionale coltura il nostro paese si ripromette tanta parte del suo avvenire economico.

Da ultimo sono riunite alcune pescrizioni per combattere malattie di minor conto, che, trascurate, tornano anch'esse a non lieve danno, come la tignola dell'uva e delle foglie, il rossore, l'erinosi, il rinchito ed altre.

Proletarismo e libero scambio, dell'avv. Francesco Ciafi. — Roma, Tip. Fratelli Pallotta.

L'autore riassume con chiarezza le due dottrine economiche che si contendono la prevalenza nella direzione della politica economica e finanziaria dei grandi Stati moderni, e specialmente dell'Italia, in fatto di reciprocità, il solo economicamente giusto; discendesi persuaso che le stesse rappresaglie finiranno per riconciliare alla libertà di concorrenza.

La Emigrazione e l'Italia, dell'avvocato Enrico Zunini. — Genova, Tip. Sordo-Muti.

In questo volumetto l'autore ha ribroccato ad argomento vasto, studiato in tutti i suoi lati, e non problema della riforma giudiziaria, e cui Pon. Zanardelli intende di dare, non mutare e nei limiti del possibile, una graduale soluzione.

Un progetto, ed è, quello stesso, ormai ovunque divulgato, che vuole a dimostrare la poca pratica delle idee dell'autore, il quale della incompatibilità dei magistrati e quelle anche elettive e ad entrata di Governo, ne fa il cardine della collocazione a riposo. E di tutto questo ve ne sono altre parecchie.

Considerazioni sui diversi compiti della vicecarica di governo del tenente Francesco Furgadi. — Roma, Tip. Voghera.

Senza entrare in un esame dettagliato, dobbiamo riconoscere che questo lavoro d'ozio ha dimostrato una profonda conoscenza di tutte le attribuzioni e delle cause che ne rendono difficile e pericoloso l'esercizio.

Non poche delle idee da lui svolte, non poiti dei consigli da lui dati, si non costituiscono innovazioni assolute, contengono però modificazioni che appaiono degne di un attento apprezzamento e che ci sembrano giuste.

Non dubitiamo che questa pubblicazione sarà bene accolta da tutte le persone competenti le quali non potranno non trovare in essa utili insegnamenti ed una conoscenza esatta dei servizi che può rendere, se bene impiegata la ancillaria mole ne viene moderno.

Colonizzazione, di Medardo Riccio. — Sassari, tip. della « Sardegna. »

E' uno studio sui metodi migliori a seguirsi per una razionale colonizzazione della Sardegna. Tanto conclude che non vi è mezzo più proficuo per che sarebbero necessari per rendere più produttiva e più popolata la Sardegna ed altre regioni d'Italia, debbono venire dal governo. Molti dipendono anzitutto dalla volontà dei sardi e dall'iniziativa private: ma il governo dove dare il buon esempio e fare prima d'ogni altro il suo dovere.

Edizioni Perino. — Sono uscite le prime dispense dei due interessantissimi romanzi fantastico-storici di Ulisse Grifoni. *Dalle torre alle stelle* e *Nelle stelle*, riccamente illustrati, che si vendono a cent. 5 cadauna da tutti i libroi e spacciatori di giornali. E' un vinggio inverglanteario dalle terre al pianeta di Marte, descritto con molto brio ed eleganza letteraria, istruttivo e divertentissimo.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bergamo, 23, ore 10,25 — Nella scuola normale maschile di Treviglio, ad iniziativa di quel direttore, cav. Loredna, è stata fatta una commemorazione solenne e commovente del Principe Amedeo.

Il prof. sacerdote Bertonello lesse un elegantissimo e patriottico di corso, interrotto più volte dagli applausi del pubblico commosso.

Genova, 23, ore 10,5) — Anche la Giunta comunale ha deliberato di recarsi il 10 marzo a deporre una corona sulla tomba di G. Mazzini, a Staglieno.

Cadore, 23, ore 9,35 — E' stato pubblicato il regolamento per la mostra caduriana, di agricoltura e prodotti locali.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Come a mia sorella.

— Forse, dunque, voi siete al corrente della sua storia?

La modista colà cadi dell'occhio osservò il volto del marchese che si riflelteva nello specchio del caminetto.

All'audacia con cui egli attendeva la risposta, Giorgetta comprese l'importanza della domanda.

Certo il marchese doveva credere che non la conoscesse, poichè non aveva neanche pronunziato il suo nome.

— Mio Dio! — rispose la modista — Io ne so quello che Giovanna ha voluto narrarmi.

— E questa storia?

— Semplicissima. Una ragazza inesperta ingannata da un vicino di campagna, poi abbandonata. Ella ricusa di vedere nasi colui che è stato causa della sua rovina. Poi diviene madre, e per evitare i rimproveri dei padre e del fidanzato, fugge di casa sua e si rifugia a Parigi per guadagnare il pane per sè e per sua figlia.

— Ha dunque una figlia?

— Un amore di bambina. Ma la povera mia amica ha pochi mezzi.

— Ed essa sua sua figlia?

— Bella domanda! Chi è che non ama i suoi figli?

— Non sapete altro?

— Mi pare che sia tutto.

— Ebbene, vi sbagliate.

— Come?

— Non vi hanno detto che il seduttore in questione non chiede di meglio che riparare il male che ha fatto.

— In qual modo?

— Circondando madre e figlia del maggiore benessere e assicurando il loro avvenire.

— La figlia, però, rimarrebbe sempre una bastarda.

— Ma!...

— E la madre sarebbe costretta a riannodare per forza quelle relazioni forzate.

Giorgetta appoggiò su quella ultima parola con una ripulsiva malignità.

Il signor Di Chazey si morse le labbra.

La modista ne sapeva dunque più di quante diceva ?

— Colui al quale fate allusione — rispose Claudio dopo un secondo — ama appassionatamente la vostra amica.

— Non è il solo.

— Oh!

— E' così.

— E chi sono gli altri?

— Per cominciare, il suo antico fidanzato, Pierre Rambert.

— Ah! — esclamò Giorgetta — Ecco dunque spiegato il mistero.

— Quale mistero?

— Quello che circonda la vita di Giovanna.

— Ma questo fidanzato?

— Ha ripreso le sue relazioni con la fanciulla.

— Ed ella?

— Ella lo ama.

— Ma questo Rambert è ricco?

— Ha una posizione assai modesta.

— Ma ama Giovanna?

— Ne è adorato

Tiro a segno. — Il prefetto ha invitato il sindaco di Roma a provvedere perchè domenica, 16 marzo prossimo, abbiano luogo le elezioni per la rinnovazione della presidenza della Società del tiro a segno nazionale di Roma, essendo scaduto il biennio dalla sua elezione.

— Ieri ebbero al poligono militare di Acquacetosa luogo le consuete esercitazioni e le gare di tiro al bersaglio.

Raggiunsero le lezioni regolamentari N. 980 soci, e le gare a 200 e 500 metri N. 140 tiratori. Diressero il tiro il maggiore Valerio ed il comm. Silvestri. Furono premiati:

Gara a 200 metri (8 colpi, bersaglio di scuola) con medaglia d'argento: Serafini Amleto Francesco.

Con medaglie di bronzo — Canafoglia Luciano, Forte Alfredo, Gallone Ettore, Orsini Camillo, Pistoni Pietro, Quarisio Giuseppe, Rocchi Antonio, Alessandro Maggi Lorenzo, Gautieri Pietro, Fiocchi Italo, Sironi Antonio, Stefani Paolo.

Gara B. 500 metri (8 colpi, bersaglio di scuola) con medaglia d'argento — Fiorini Giuseppe, Ragni Augusto, Battisti Pietro.

Con medaglia di bronzo — Mureddu Cahoni Pietro, Cesari Italo, Fiocchi Italo, Boro Egisto, Grandi Guglielmo.

Gara C. 600 metri serie ridotta minime (con bersaglio mobile) — Con medaglia d'argento: Maggi Alessandro, Maggi Lorenzo, Gautieri Pietro, Fiocchi Italo, Sironi Antonio, Stefani Paolo.

Gara B. 500 metri (8 colpi, bersaglio di scuola) — Con medaglia d'argento — Fiorini Giuseppe, Ragni Augusto, Battisti Pietro.

Con medaglia di bronzo — Mureddu Cahoni Pietro, Cesari Italo, Fiocchi Italo, Boro Egisto, Grandi Guglielmo.

Gara C. 600 metri serie ridotta minime (con bersaglio mobile) — Con medaglia d'argento: Maggi Alessandro, Maggi Lorenzo, Gautieri Pietro, Fiocchi Italo, Sironi Antonio, Stefani Paolo.

Con medaglia di bronzo: Maggi Giuseppe — Mondino Gio. Battista, Sabelli Cosmo, Francesco.

Gara D. 200 metri tiro sistematico (Serie rigida) — Medaglia speciale:

Con medaglia d'argento: Lang, avv. Filippo — Ragni Augusto — Villetti Pietro.

Signor Pacheri Domenico migliorò il punto di 1ª categoria con punti 48 alla distanza di 200 metri. Una medaglia speciale gli venne assegnata per la prima consegnata due nelle precedenti gare.

Il pistolista Fiocco prevalse.

Il maestro Bongiolli prof. Guido.

Per la revisione dei fabbricati. — Ad una delle prossime sedute la giunta municipale sarà chiamata a deliberare sulle proposte inoltrate a dobrose riprese, in danno delle disposizioni su tutti quei casi che possono dar luogo a ricorsi e dannose opposizioni.

L'art. 5 della nuova legge prescrive che i possessori di fabbricati, i quali non intendono alla scheda la scrittura offerta o la giudicano inesatta, debbono presentare in una apposita corrispondente di 10 per cento all'importo censuale principale di quelli per fabbricati, oggetto di dissenso.

Ecco come i quali persone che non vogliono quella soprattasse saranno mite conviene che non presentando o restituendo le schede con documenti, lasciando all'agente delle imposte dirette.

Ma è un grave errore, giacchè la soprattassa è cento è una sanzione penale nuova aggiunta per legge a quelle già esistenti (legge del 23 giugno 1874, n. 2076, articolo 4 capoverso).

Inoltre il fare le domande nel termine è assolutamente per le industrie sui redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati, come del domanda — in somma minore di quello che sia per la indebitità accertamento finanze in una sol corrispondente alla metà dell'importo — di un anno sul reddito denunziato o dedotto in meno.

Nell'atto per gli consiglieri proprietari, impiegati pubblici e *gli esclusi* dell'importo in meno. Ci perdono bene prima del 31 marzo — in danno poi che evidentemente, supponevano o ignorano la legge.

Cancellazione. — La milizia signora Agnese Mancini nel Tecci ha ed ha ricevuto dalla Giunta municipale di Roma la cancellazione dall'elenco degli elettori politici della Stabilimento delle chiese di Roma.

Fu ottenuto però in questa città nelle Istituto, ricevuti di elenchi che vi hanno estesamente dell'elettorato politico.

Anche la defunta signora Maddalena Carretti Bigheri ha ricevuto col suo testamento due milioni della città di Roma, e di Quirico dei ricchi di Roma in questa città.

Fu disposto per i lavori dei detti istituti volute anche il reddito sulle somme risultanti da alcuni libretti della Cassa di risparmio di Roma, oltre le prelevazioni indicate nel testamento per legate tutte le spese.

Arcadia. — Martedì alle ore 4, il conte Francesco Cristofori parlerà della « Pelopee della Mitica » Danno numero 2 dell'Odissea di Omero vi sarà l'ordinaria conferenza. Ingresso libero.

R. Accademia medica di Roma. — Ieri è incominciata la R. Accademia medica di Roma, sotto la presidenza dell'on. Baccelli, tenne l'annunziata adunanza.

Il socio Celli lesse a nome del collega Calisanti la commemorazione del socio Francesco Bertì, accademico ordinario, pressedente in risegnata in vita di insegnante e di cittadino e ricordando le benemerenze del estinto verso la patria. Passò l'Annesidità e verso le scienze, e dottorò Postenedi e Bacci ritirimono i loro studi sperimentali sopra i centri motori della corteccia cerebrale, eseguiti sopra due infermi, i quali avevano riportato per traumatiche della volta del cranio. Alla discussione presero parte i soci Mingazzini, Sciamanna e il Presidente, il dottor Bacci presentò quindi un istrumento da lui costruito per la misurazione del respiro gastrico, e i dottori Scala e Alessi esposero alla assemblea una seconda comunicazione sui rapporti colla vita del microrganismi batterici e le composizioni 8 29 p. 4, dimostrando come risulti che un aumento del microrganismi è legato strettamente alla diminuzione dell'acido carbonico nell'aria respirata. Mingazzini lesse finalmente una nota del dottor Pietro Bonuzzi di Verona, la conclusioni di alcune ricerche sperimentali sopra un nuovo modo di cura dell'atassia locomotrice mediante la iniezione forzata anteriore del corpo.

Un ultimo lavoro presentato venne dal dottor Alessandro Serafini, colle quali il medesimo in conseguenza che nelle feci degli animali inceneriti dopo la morte non si trova più il ferro, e il nitrogeno, ma anzi aumenta la virulenza del batterio, e una Nota del dottor Puccinelli sull' utilità pratica di sostituire il fuoco crispo all'Agar-Agar nelle coltivazioni di cultura.

Nell'ordine del giorno, l'Accademia si riunì in Consiglio segreto per la costituzione della nuova sezione. Il prof. Corrado Tommasi-Crudeli eletto a partito voti a vice-presidente di quella nuova sezione.

Per la scuola delle arti ornamentali. — Il cav. Adolfo Bianchi ha offerto in dono al Comune per la scuola di arti ornamentali il primo due oggetti in ferro ed uno in rame, antichi e di squisito lavoro, valore una serie di piccoli gessi preziosi tutti per valore artistico.

La Giunta che ha già rese le dovute grazie al donatore, proporrà al Consiglio l'accettazione del loro omaggetto.

Comitato liberale. — Nell'assemblea tenuta la sera di sabato, al palazzo Cini, del Comitato liberale per le elezioni amministrative, dopo che i trenta commissari non si dovessero deggere se non che dopo approvate le modificazioni dello statuto, si adottò la proposta del generale Sani, di eleggere il solo ufficio di presidenza, che risultò composto dei signori:

Generale Menotti Garibaldi, presidente.

Vice-presidenti, Cesetani Onorato, Ministro di Sermoneta, Jenni comm. Gio. Battista, Lorenzini comm. Augusto, Sani gen. Giacomo.

Segretari, Giuliani avv. Camillo, Spetia avv. Ettore Alessandro.

Onorificenza. — Siamo lieti di annunziare che l'egregio dott. Giuseppe Pavoni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Remigrazione nell'America del Sud. — Ieri, alle due, il prof. A. Scalabrini tenne alla Società geografica la sua conferenza sulla emigrazione e colonizzazione italiana, specialmente nell'America del Sud.

L'adunanza era presieduta dall'on. Adamoli, vice-presidente della Società; gli intervennero erano numerosissimi.

Il prof. Scalabrini, reduce da un viaggio di otto mesi nell'America del Sud, e specialmente nell'Argentina, nel Brasile e nella Repubblica orientale, espose il risultato delle osservazioni e degli studi da lui fatti intorno alle condizioni attuali ed a quelle future dei nostri emigranti, così numerosi in quelle regioni transoceaniche. Premesse in breve cenno generale sul problema, tanto grave per noi, dell'emigrazione, egli esaminò iccricamente le varie forme in cui essa si può attuare ed i diversi modi in cui a bene dirigerla possono gli Stati esplicare la loro azione. Descrisse a vivi colori lo stato dell'emigrante, rivendicò giustizia come la condizione di esso si vada facendo sempre più difficile. Le terre, cadute in mano alla speculazione, acquistarono un valore grandissimo ed i prodotti di l'colono non possono più recarsi e proficuamente. E poichè l'arrestare la emigrazione è parvenimento inattuabile, e d'uopo che l'Italia provveggia a vecchi e nuovi figli. E qui il conferenziere propose varii modi di protezione efficace, che, secondo lui, potrebbero attuarsi, e concluse augurando o che i voti ei i proposti possano divenire presto oggetto dei fatti. L'oratore, che aveva seguito l'oratore col più evidente interesse, lo salutò in fine con un vivissimo applauso.

Società Lancisiana. — Nella seduta di ieri il dott. Crespi descrisse un nuovo processo di di interposasia addominale per la cura degli spostamenti posteriori dell'utero.

Con questo nuovo processo operò quattro malate, tre nel 1885, una quest'anno.

Descrisse gli inconvenienti dell'operazione di Alexander e delle isterotomie, affermò che il nuovo processo è di semplicissima esecuzione e quindi quasi generalizzabili. I risultati sino ad ora furono ottimi.

Il dott. Raslanelli, con facile e brillante parola, fece pervenire importanti considerazioni sopra il nuovo processo, e cioè, sopra il modo di mettere avviso, espose vittoriosamente il disserente.

Disordini nel Consiglio dell'Ordine. — L'assemblea generale degli avvocati e procuratori, tenutasi ieri, per le elezioni parziali del Consiglio, riuscì tumultuosa, causa un'interpellanza dell'on. Augusto Bacelli sul licenziamento, decretato dal Consiglio, dell'usciere aggiunto.

L'on. Augusto Bacelli, biasimando l'operato del Consiglio, presentò un ordine del giorno, col quale si riaffermava il diritto inerente a quello e alle funzioni del segretario eggiunto, indebitamente rimosso, si riaffermava l'esclusiva competenza del Collegio intiero nella nomina degli impiegati, e si riferiva un voto di fiducia al segretario aggiunto, pel modo lodevole con cui aveva disimpegnato l'ufficio suo.

Posta di voti, per divisione, la prima parte del l'ordine del giorno venne approvata all'unanimità: mentre fu respinta la seconda a debole maggioranza.

Il presidente Palombi, rilevando allora che la terza parte dell'ordine del giorno fosse stata assorbita dalla seconda, si riflutò di metterla a parte. Ne seguì un baccano indescrivibile, che obbligò il presidente a sospendere la seduta, ritirandosi in tal modo nella la votazione per l'elezione parziale dei consiglieri.

Alla Palombella. — Immensi al un pubblico numeroso, composto in gran parte di elegante signore, il prof. Ernesto Masi tenne ieri l'annunciata conferenza su Voltaire.

Per quanto l'argomento sia di fosso (troppo alla persona di un pubblico femminile, pure il prof. Masi seppe svolgerlo, in modo da riuscire efficace e interessante. Il valente oratore, ispirandosi ai vecchi concetti, riassunse la vita del patriarca di Ferney, alla dell'illustre filosofo francese, dimostrando quale e quanta influenza avessero le sue teorie nello sviluppo delle idee moderne.

La riunione della sopra ci impedisce di parlare, come vorremmo, della splendida conferenza; ci limiteremo a rilevare che il prof. Masi seppe mostrarsi lungo e coltissimo oratore.

Vulfeano. — Alle 7 pom. d'ieri, in forma privatissima, il Pontefice si recò a visitare il nuovo bacio Giovanni Giovanni Antona, nell'atto soprastante il portico della Basilica Vaticana. La guardia d'onore fu fatta — in luogo della Bramilla non più in Roma.

Anche lo Sbordoni sostituì abbastanza bene il Cotogni indisposto.

Teatro Quirino. — Questa sera la graziosa commedia *Miserie e Nobiltà*. Domani *Pazzie di Carnovale*, nuova bizzarria comica dello Scarpetta, replicata con grande successo per quaranta sera a Napoli.

Quirino — Dopo della piacevolissima commedia *Nina non vuol dormire*, che ottenne calorosi applausi, questa sera la graziosa commedia *Stasera si recita a soggetto*.

Circo Reale — Grande affluenza di pubblico ieri, in questo elegante circo, le cui bellezze la rappresentazioni. Gli esercizi eseguiti piacquero a diversi, e sopravvigli Tristano Jamelli, un sorprendente equilibrista. Stasera rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Riposo.
Nazionale. — *Nerone* — Ore 8 ½.
Valle. — *Nerone e Nobiltà* - Ore 8 ½.
Quirino. — *Ore sette a Venezia* - ore 8.
Metastasio. — Riposo.
Manzoni. — Rappresentazione — Ore 8.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 8 ½.
Bullals Bill's Wild-West — Ore 2 ½ pom.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere varietà rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Bambini e ore 5 straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Caffè delle Varietà - Concerto — ore 8 sera.

Piccola Cronaca di Roma

I negozianti di ferraccese, letti in fiamme. — Stanotte l'avviso d'aste che pubblichiamo in quarta pagina.

Cane smarrito. — Fu perduto un canino bianco, di un anno circa, di collare pezzato rosso e bianco. Fuggì dal palazzo Torlonia, in via Nomentana di Leone, domenica mattina, 23 corr. e sarà bene ricompensato chi lo riporterà al guardia-portone.

Lingue straniere. — Nicola Morelli, prof. nel R. Collegio militare di Roma, da lezioni di lingue italiana, francese, tedesca, inglese, in classe o privata. Pensionati, 40, p. 2°.

Trasferimento ed affitto. — La Ditta Mazzoni e Ricci trasferisce lo Stabilimento industriale di mobili artistici e tappezzerie dai locali di piazza Nicosia 32-33 a via Leccosa 56-58, in conseguenza si affittano i grandi locali terreni per negozii e magazzini di piazza Nicosia 32-33. Rivolgersi alla Ditta stessa.

Piccoli apparecchi. — Piccoli apparecchi, a prezzi modicissimi, fuori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'esattore, sig. Bacelli Giuseppe, piazza della Pace, 28, 1° piano.

Il dott. Clito Borghese, già assistito degli ospedali di Roma, ex-assistente della Maternità, già consulente privato, specialmente per ostetricia e per malattie delle donne e dei bambini, tutti i giorni dalle 12 alle 2 pom. (via Milano, 38, p. t.).

Lezioni di pianoforte date nella sua abitazione da maestro con diploma dell'Accademia di Bologna. Prezzo mensile per due lezioni alla settimana L. 12, per tre lezioni L. 18. Via Serpenti n. 44 int. 14. Per le trattative dalle 4 alle 5 pom.

TEATRI DI ROMA

Argentina — La rappresentazione popolare del *Cid* è stata ieresera tutta una festa.

La Theodorini, salutata fino dal suo apparire sulla scena da un lungo e universale applauso, fu fatta segno ad acclamazioni straordinarie ad ogni suo atto. Dopo la grande scena drammatica del quadro terzo, e il duetto d'amore dell'atto quarto, s'ebbe dal pubblico una entusiastica dimostrazione. Chiamata al proscenio una infinità di volte, la grande artista era ingoiante di gioia e i suoi occhi si volgevano con ansietà orgogliosa verso un palchetto di seconda fila dove una bella signora ed una leggiadra fanciulla nascondevano a stento la propria commozione. Quella signora era quella fanciulla erano le giovanne madre e la giovanissima sorellina di Elena Theodorini.

Oh! la bella e indimenticabile serata che rimarrà per esse quella di ieri!

Insieme alla Theodorini ottenne fiele ed applausi sinvissimi il tenore Cardinali che fece sfoggio bellissime delle sue fenomenali note.

Calorosi e meritati battimani accolsero pure la bravissima signorina Heymann, presentatasi per la prima volta e senza prove sotto le vesti dell'Ifigenia — in luogo della Bramilla non più in Roma.

Anche lo Sbordoni sostituì abbastanza bene il Cotogni indisposto.

Valle. — Questa sera la graziosa commedia *Miserie e Nobiltà*. Domani *Pazzie di Carnovale*, nuova bizzarria comica dello Scarpetta, replicata con grande successo per quaranta sera a Napoli.

Quirino — Dopo della piacevolissima commedia *Nina non vuol dormire*, che ottenne calorosi applausi, questa sera la graziosa commedia *Stasera si recita a soggetto*.

Circo Reale — Grande affluenza di pubblico ieri, in questo elegante circo, le cui bellezze la rappresentazioni. Gli esercizi eseguiti piacquero a diversi, e sopravvigli Tristano Jamelli, un sorprendente equilibrista. Stasera rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Riposo.
Nazionale. — *Nerone* — Ore 8 ½.
Valle. — *Nerone e Nobiltà* - Ore 8 ½.
Quirino. — *Ore sette a Venezia* - ore 8.
Metastasio. — Riposo.
Manzoni. — Rappresentazione — Ore 8.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 8 ½.
Bullals Bill's Wild-West — Ore 2 ½ pom.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere varietà rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Bambini e ore 5 straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Caffè delle Varietà - Concerto — ore 8 sera.

La Rassegna Nazionale

Indice del fascicolo 16 Febbraio 1890

Ritrovato (Racconto) - R. Gualino - Monsignor Dupanloup e la libertà: Giuseppe Grabinski — Al conte Stefani Jacini, avanzore del Regno: Roberto Stuart — La Sunzarine di vinlau (Racconto) (Cont.) Rota Thomas; Pagine di Solfa Fortini-Santarelli — Per le prossime elezioni: Fedele Lampertico — Il conflitto anglo-portoghese: Critz — Un viaggio a Kiu: Sofia Fortini-Santarelli — Fuor di strada: G. Cesani — Rassegna Geografica: A. V. Vecchi — Enrico Poggi: Aurelio Gotti — Rassegna politica — Notizie — Rassegna dei fatti economici e finanziari — Rassegna bibliografica — Indice del volume II.

Albergo Campidoglio

al Corso; il più salubre e centrale. - Stazione omnibus, tram tutta Roma. — Il più economico. - Pensione L. 8. - Camera L. 2 e più. - Appartamenti a convenirsi. — **Carlo Mascarini:** Pranzi L. 4, Colazione L. 3. vino compreso.

ROMA — Corso, 184 — ROMA

SPILLMANN VIA PIE, 11

Colazioni a L. 3 e 4 — Pranzi L. 5.

Servizio alla Carta — Sale separate per colazioni e pranzi a prezzi da convenirsi — Servizio di Rinfreschi e Buffet.

Siamo all'epoca, dell'anno la più animata e la più turbolenta, perchè tutti sono allegrissimi e di cui divertimenti: però non c'è allegria completa, e questi piaceri sono turbati dalle cosi dette, fruita del tempo, voglio dire dal *raffreddori, grippe, catarri*, che obbligano a star in camera o andandare di in modo inopportabile. Per preservarsi da questi incomodi, o per disiparli, l'unico rimedio veramente efficace e aggradevole è lo *Sciroppo di Sorco di Pino Mantrinio di Legnase* che contiene l'essenza pura di questa pianta.

Se voi Tossite

PRENDETE DELLE

PASTIGLIE GÉRAUDEL

In tutte le Farmacie.

ROMA, A. MANZONI E C.

CAOUTCHOUC E AFFINI

La Ditta Sorelle Adamoli avvisa la sua numerosa clientela che ha aperto i nuovi magazzini in Via Plebiscito, 108-104-106bis-106-106 in aggiunta all'altro unico suo negozio già esistente nella stessa Via al N. 117 pure Palazzo Doria. Si prega di far noto che oltre i generi fin qui trattati si occuperà ora largamente degli articoli tessici e gli elettrici.

BURRO

delle migliori tenute della provincia di MILANO, freschissimo. Arriva due volte in settimana e si vende nella Salsamenteria di **BONA PAOLO** in Via Nazionale, N. 252 e 253, (dicontro all'Albergo del Quirinale).

Quante ragazze pallide e deboli, quanti fanciulli linfatici e delicati predisposti a malattie di petto, non vedrebbero migliorare la loro salute se potessero prendere regolarmente l'olio di fegato di merluzzo? però non tutti possono abituarsi all'uso di questo olio tanto specialmente a prendere.

Il *Morrhuol* invece, recente scoperta del signor Chapoteaut, ha tolto tale inconveniente poichè esso contiene tutti i principii attivi dell'olio di fegato di merluzzo eccettuata la parte grassa; una piccola capsula rotonda facile ad inghiottirsi, rappresenta ventiscinque volte il suo peso d'olio bruno che è considerato come il più attivo di tutti.

Marino. *Grandi e piccoli apparimenti* d'affittarsi di recente costruzione con scale di marmo, cucine economiche, acqua potente in ogni piano. Vasche da lavare nel medesimo cortile e bucataio. Veduto si affitta con mobili e senza per villeggiatura in amena ed elevata posizione, da capo al passo, al principio della strada provinciale. Vista di tutta campagna Romana di fronte e dal duo lati vista dei Castelli Romani.

Bella detta posizione volendo vi è il comodo di stalla e rimessa.

Per trattative rivolgersi al proprietario cav. Francesco D'Atri, 9 via Condotti.

Non discutete sugli effetti della Lichenina del chimico Gaetano Lombardi, questa importante specialità, che conta 25 anni di successo, gode la fiducia de'primari medici, come di tutti coloro che l'hanno usata, e può dirsi il solo rimedio per le rosse stizzose, per il catarro bronchiale, e bronchite cronica, e tutte le altre affezioni bronco-polmonali, ed è poi lo specifico sicuro e garentito per la tosse da influenze epidemiche. Si trova presso tutte le farmacie d'Italia. Costa L. 2, per posta L. 3. Dirigere le richieste alla farmacia e drogheria meridionale Sarno a Napoli, — alla Querce. 16, Specialità immorali i Tonici Lombardi. Altri hanno la beldanza di mettervi il loro nome, mentre la Lichenina è solo quella che si prepara dal Lombardi.

LA VISTA

I Prafri **Neuschäler** cav. **Ignazio** e figlio **Massimiliano**, specialisti di dicitrice canillatrice, ricevono per la **correzione dei difetti e deformità della voce**, anche **balbuzie**, e per la **visione particolare di lenti**, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in Via **Babuino, 93**, p. p. Roma.

Vendesi una villetta

nuova e casa colonica, sulla amena collina Pisana, in prossimità di stazione ferroviaria. Rivolgersi sig. Dante Lanfranchi in Ascrito, Pisa.

PERIZIA ED ARTE.

Il valente orafo speciale De-Luca guarisce in modo in ambedue i sessi ed in qualunque età colla perfetta restituzione di consunzione de suoi cinti speciali di tessitura elastica senza pressione alcuna. Dei istituti i giorni, dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini num. 2 p. p. Roma. Spedisce in provincia.

Caffè Restaurant Cavour

— già degli Artisti —

Via Due Macelli 91-94 — Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso. Vini scelti nazionali ed esteri. — Cucina Italiana-francese.

Lo stabilimento, per esser stato trovato ora a Pietroburgo per discutere gli affari bulgari col Governo russo e col Comitato slavo.

(*Stefani*) **Pietroburgo**, 23. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dichiara che la domanda fatta dalla Russia per mezzo del rappresentante tedesco a Sofia, barone di Wangenheim, pel pagamento degli arretrati delle spese d'occupazione russa della Bulgaria, non implica affatto un ricon-scimento, nemmeno indiretto, della situazione attuale della Bulgaria stessa.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri furono ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Seppiamo che S. M. il Re ha firmato ieri i decreti per le seguenti promozioni nello Stato maggiore generale della marina:

Da Simone cav. Luigi, Altamura cav. Alfredo, Basso cav. Carlo, Amoretti cav. Carlo, capitani di fregata, promossi capitani di vascello; Palermo cav. Giuseppe, Cocconcelli cav. Giovanni, capitani di corvetta, promossi capitani di fregata; e il tenente di vascello, Forti Ruggiero, promosso capitano di corvetta.

Nel pomeriggio, l'on. Presidente del Consiglio ha ricevuto alla Consulta il Corpo diplomatico.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(*Stefani*) **Catuecio**, 23. — S. A. R. il Principe di Napoli, a bordo del *Savoia*, è entrato in questo porto alle dodici e tre quarti ant., essendo partito da Siracusa alle ore 8 ½ ant. Era atteso dalle autorità del Porto, della gendarmeria e dall'agente consolare d'Italia. S. A. si è recata subito alla stazione, donde con treno speciale è partita all'una e tre quarti per Pirgos, che valle.

Il tempo è bellissimo. Spira tramontana.

(*Stefani*) **Atene**, 23. — Il Principe di Napoli arrivò stasera a Patrasso, donde partirà domani per Corinto, onde visitarvi i lavori del canale.

Il ministro d'Italia, conte Fè d'Ostiani, andrà, domani, incontro a S. A. R., che passerà la notte a bordo del suo yacht.

Non vi sarà alcun ricevimento ufficiale, stante il lutto della Corte italiana.

L'Italia in Africa

(*Stefani*) **Massaua**, 22. — Oggi il generale Orero è partito per Keren con la generale Ricotti. Dall'Asmara i generali Orero e Ricotti torneranno a Massaua per Keren.

Il generale Pianell.

(*Stefani*) **Verona**, 23. — Il generale Pianell è entrato in convalescenza.

Giunte e Commissioni

Sono convocate per oggi:

Ore 10 ant. — Collegi Maria.

Ore 1,30 pom. — Giunta generale del Bilancio con intervento del ministro della marina.

Ore 1,30 pom. — Giunta per le petizioni.

Ore 2 pom. — Commissione di leuna di un edificio per ufficio tecnico con intervento dell'on. ministro delle poste e telegrafi.

Istruzione pubblica

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negli istituti d'istruzione classica e tecnica avranno luogo nel mese di aprile nei giorni 15, 16, 17 nelle R. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino, presso l'istituto superiore di Firenze ed all'Accademia scientifica di Milano.

Nei giorni stessi avranno luogo gli esami per l'abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino e all'istituto di Firenze.

Elezione politica

Secondo Collegio di Cremona. — Risultato di 51 sezioni su 58 scrutinate. Inscritti 19,296; votanti 9487; Ronchetti ebbe voti 2592; Marazzi 2541.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza sulla legislazione operaia.

(*Nostro*) **Berlino**, 23, ore 12,10 pom. — Le ufficiose *Hamburger Nachrichten* dicono che alcuni stati fanno silenzio, altri stanno osservando alla Conferenza per la legislazione operaia. Le espressioni sono infondate ed è certo che la Conferenza si terrà verso la fine di marzo. Limitandosi in maniera al minatori, la Russia si astiene, perchè esporta soltanto cereali e gli Stati Uniti non vi prendono parte, le loro condizioni economiche essendo diametralmente opposte.

Partecipano alla Conferenza: l'Austria, l'Italia, l' Inghilterra, la Francia, il Belgio, l' Olanda, la Scandinavia e qualche altro Stato.

Conferenza antischiavista.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 23, ore 2,40 pom. — La Commissione marittima della Conferenza antischiavista è giunta ad un completo accordo sulla relazione del professor Martens, che combina le proposte inglesi e francesi per la soppressione del traffico degli schiavi per mare.

Sarà ora sottoposto all'esame dei rispettivi governi una schema di trattato sui punti specificati nella suddetta relazione, che formerà la base di un accordo pratico.

La Commissione ha pure approvato i particolari, relativi a un ufficio internazionale per l'istruzione degli incrociatori e ed il modo di giudicare i bastimenti catturati.

FRANCIA

(*Stefani*) **Perigi**, 23. — Il ministero, nella seduta di domani alla Camera, si opporrà alla proposta di amnistia in favore dei condannati per gli eccessi di Decazeville, che è la prima iscritta nell'ordine del giorno della seduta di domani.

Il governo dichiarerà che tutti i condannati per sciopero furono graziati e che nessun detenuto vi è nelle carceri centrali, ad infuori dei condannati per delitti comuni commessi in occasione di quegli scioperi.

Il presidente del Consiglio, Tirard, conferì stamane con Carnot a poscia col ministro dell'interno Constans.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Nostro*) **Vienna**, 23, ore 10,40 ant. — I giornali approvano il progetto presentato al Parlamento del ministro delle finanze Dunajewski relativo all'impiego della somma ricavata dalla città di Vienna colla demolizione dei bastioni che la separavano dei sobborghi ed alla ferrovia di circonvallazione.

Il *Fremdenblatt* osserva che con tale deliberazione del governo la cinta daziaria della città viene notevolmente allargata ed è necessaria una modificazione completa della tariffa del dazio consumo, e se ne ripromette grandi vantaggi per le casse di Vienna.

GRAN BRETTAGNA

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 12 pom. — Lo sciopero parziale degli operai dei quais, continua. Essi terranno oggi un grande *meeting*.

(*Nostro*) **Londra**, 24, ore 2,40 pom. — Il Governo spera ora che la discussione sull' Irlanda in risposta al discorso della Corona verrà terminato martedì alla Camera dei Comuni.

In tal caso alla fine la Camera di presentare alla Camera alcuni progetti finanziari.

PORTOGALLO

(*Nostro*) **Madrid**, 23, ore 11,15 ant. — Si ha da Lisbona che furono iasciati in libertà verso cauzione i repubblicani Arriaga e Nunes.

STATI BALCANICI

(*Nostro*) **Vienna**, 23, ore 11,15 ant. — Si ha da Belgrado che la Società slava di Pietroburgo inviò colà molte copie di una carta geografica del paese balcanico redatta in modo che assegna una parte della Vecchia Serbia ai serbi e elimina metà la popolazione della Macedonia. Ad onta di queste rettifiche la carta non soddisfa i serbi.

L'agitazione dei serbi in singoli distretti della Vecchia Serbia, per la separazione dall'esercito bulgaro sembra sia stata provocata artificialmente.

(*Nostro*) **Sofia**, 23, ore 10 ant. — La frazione radicale alla Camera sarebbe, discusse il progetto di legge sulla ripartizione dei distretti amministrativi. Il voto lungo e vivo dibattito il gruppo della maggioranza fu accettato quale base della discussione. Ciò non ostante sono sorti dei dissensi, divergendo il progetto accettato dalla frazione da quello del governo. Temesi perciò una scissura del partito radicale.

(*Nostro*) **Vienna**, 23, ore 2,40 pom. — Qui si afferma che, inoltre a Mutkovitch, anche Natchevitch arrestato a Sofia, sono state trovate carte compromettenti.

Mucevitch, che era agente del Comitato dimorato di Pietroburgo aveva una lista di somme ricevute, per mandatario vivo, l'agente russo in Bulgaria, dal conte Ignatieff, dall'ambasciatore russo a Constantinopoli, da alcuni Consoli russi e dal signor Zankoff.

Quest'ultimo è il signore Hitrovo si è trovato ora a Pietroburgo per discutere gli affari bulgari col Governo russo e col Comitato slavo.

(*Stefani*) **Pietroburgo**, 23. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dichiara che la domanda fatta dalla Russia per mezzo del rappresentante tedesco a Sofia, barone di Wangenheim, pel pagamento degli arretrati delle spese d'occupazione russa della Bulgaria, non implica affatto un ricon-scimento, nemmeno indiretto, della situazione attuale della Bulgaria stessa.

ORIENTE.

(*Nostro*) **Costantinopoli**, 23, ore 1 pom. — Nell'ultime Consiglio del ministari è stato risoluto di presentare alla sanzione del Sultano un decreto concluso tra le Banco ottomana e il Tesoro imperiale per l'assestamento di tutti i conti pendenti.

— Un *irade* imperiale ordina l' impianto di un arsenale militare a Jedash. I lavori cominciaranno subito.

Il ministro della marina propone pure la costruzione di un arsenale a Tripoli e a Benghasi.

— Per ordine imperiale, il Sultano ha ordinato che nel caso di un nuovo processo del capo lurdo Mousza Bey, questo abbia luogo a Yildiz Kiosko sotto la sorveglianza di Said Pascià.

— Si ha da Candia che Chakir pascià ha emanato ordine alle truppe, che guardano le porte delle città dell'isola di impedire l'ingresso ai contadini muniti di coltelli o con bagagli.

Le autorità turche desiderano in tal modo di costringere la popolazione musulmana delle campagne a restare nei rispettivi villaggi.

Notizie varie.

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 12 mer. — Si ha da New-York che il milionario Jacob Astor è morto.

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 12,45 pom. — Notizie da S. Francisco recano che urgani molto violenti infierirono sulla costa chinese. Un migliaio circa di battelli da pesca sono spariti e 3000 pescatori periti.

(*Stefani*) **New-York**, 23. — La grande linea ferroviaria sul fiume Kassa Yampa a valle di Prescott nell'Arizona è crollata causa l'ingrossamento del fiume.

Finora sono stato constatate quaranta vittime. La vicina città di Wickenburg è minacciata.

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 5,5 pom. — Si ha da Nuova York che i danni prodotti dalla recente della diga a Prescott sorpassano un mezzo milione di dollari.

— Tre fabbriche di tabacchi a Richmond nella Virginia furono distrutte da un incendio. Le perdite ascendono a 220,000 dollari.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

— Speravo — gli disse — che non ci saremmo mai più veduti.

Claudio le si avvicinò.

— Come potevate supporlo? — rispose. Invece vi cercavo dappertutto e sarei andato in capo al mondo per trovarvi. Finalmente ho saputo il vostro indirizzo e sono venuto.

— A far che?

— Ma sarete dunque sempre la stessa? — fece egli, fremendo di quell'accoglienza glaciale che lo umiliava.

— Sempre!

— E' dunque inutile di insistere con voi?

— Assolutamente.

— Come volete. Io ho avuto l'onore di fare un po' di conversazione con la vostra amica. E, siccome vedo che grande è la vostra intimità, spero che essa vorrà la compiacenza di riferirvi fedelmente il nostro colloquio.

— Non mancherò, signor marchese — disse Giorgetta — se tale è il vostro desiderio.

— D'altronde — aggiunse il marchese — può riassumersi in poche parole.

— Cioè? domandò Giovanna.

— Io vi amo!

Giovanna rimase impassibile.

— Bell'amore — rispose sorridendo amaramente — che si manifesta per modo da fare la mia disperazione e la mia rovina.

— Ma...

— In ogni modo ormai il male è fatto. Voi mi avete detto di amarmi.

— Passionatamente.

— Invece io vi odio.

— Addio, dunque, Giovanna. La signorina vi dirà il resto.

— Addio signor Di Chazey.

— Voi mentereste.

— Mai.

— E' una parola, questa, che le persone di buon senso non debbono pronunziare. Ve ne accorgerete più tardi.

E dopo aver salutato le due donne colla disinvoltura di un uomo della migliore società, uscì.

Ma nello scendere le scale il signor Di Chazey tremava di collera.

Nella via, mentre egli montava nella vettura, un uomo d'alta statura gli si avvicinò rapidamente.

Ma il marchese, furibondo e senza accorgersene, richiuse bruscamente la portiera.

Il cocchiere lasciò le redini ai cavalli che scalpitavano d'impazienza, e che partivano di gran trotto lasciando lo sconosciuto tutto interdetto sul marciapiede.

La sua situazione era ridicola.

Ma per buona sorte dello sconosciuto, non aveva testimoni.

La via era deserta.

XVIII.

Disperazione.

Vedendo la carrozza del marchese Di Chazey dinanzi alla casa di Giovanna, Pietro Morand provò una di quelle scosse violente che possono compromettere la ragione di un uomo.

Giovanna era aspettata.

E da chi, gran Dio!

Dall'uomo sul quale i Morand e i Jausset facevano cadere il sospetto di essere la causa di tutte le sciagure che li avevano colpiti.

La relazione cominciata nella Franca-Contea, seguitava dunque a Parigi.

Ella vi era venuta per raggiungere il suo amante.

E nella coscienza di Morand i due si valevano.

Lui, tradire dei giuramenti fatti alla donna che aveva sposato, e che gli aveva dato tutto: la sua gioventù, un cuore leale, e una fortuna principesca.

Lei infedele alle sue antiche amicizie, dimentica delle sue promesse, discnore della sua famiglia, venduta a quel miserabile solamente perchè aveva il denaro occorrente a comprarla.

E se essa aveva dimostrato tanta fretta di lasciarlo, lui che, malgrado l'apparente indignazione, non aspettava che una parola di pentimento e di scusa per dare il suo perdono, egli era perchè aveva fretta di recarsi all'appuntamento.

Pietro Morand si mordeva le mani, furioso per la sua viltà.

Egli aveva la debolezza di amarla ancora quella donna, malgrado la sua colpa, malgrado il suo disonore.

E di questo si persuadeva sentendo la furiosa gelosia alla quale era in preda.

Tutti i ragionamenti, tutti gli sforzi non riuscivano a nulla.

Egli aveva un bel dirsi che in presenza di un tale tradimento, un solo partito restava ad un uomo d'onore: quello del disprezzo. E che perciò egli doveva ritirarsi e lasciare quella sciagurata al suo destino.

Malgrado la savissza di questo ragionamento, una forza misteriosa lo inchiodava vicino a quella vettura.

Egli però aveva voluto saperne di più, assicurarsi che non s'ingannava, e che era davvero il marchese Di Chazey colui che era in casa di Giovanna.

Morand dunque si allontanò: ma solamente di qualche passo soltanto, girando come una bestia feroce nella sua gabbia, e ritornando sempre vicino a quella casa fatale che avrebbe voluto scrollare, Sansone redivivo, per sepellire l'odiato rivale sotto le sue rovine.

Quando il marchese uscì, egli lo riconobbe distintamente, e un vero urlo di rabbia uscì dalle sue labbra contratte.

Attirato da una forza irresistibile, non avendo più la coscienza di quel che faceva, Morand mosse incontro al marchese, forse per provocarlo.

Ma non ne ebbe il tempo.

La carrozza si allontanava al gran trotto.

Morand rimase allora incerto dinanzi alla porta, non sapendo se dovesse salire da Giovanna per chiederle delle spiegazioni.

Ma fortunatamente egli ebbe paura della propria irritazione e della propria collera. E bruscamente se ne andò vacillando come un ubbriaco.

Un borghese che passava, vedendolo camminare a quel modo, disse forte.

— Ecco un soldato che ha bevuto un po'troppo.

Allora Morand, per vergogna, ritrovò la presenza di spirito, traversò la Senna al ponte della Concordia, e andò a rinchiudersi nella cameretta che il generale De Fremont gli aveva assegnata nel suo palazzo.

E ivi giunto si mise a meditare.

Giovanna era interamente perduta per lui.

E allora gli parve che la sua vita se ne andasse; gli sembrò come di discendere in un abisso senza fondo, e che tutte le sue speranze si anniencassero in una volta.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Chi è stato attaccato dall' INFLUENZA *faccia uso della rinomata*

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA.

Essa è il sovrano dei rimedi per lo sfinimento lasciato dalla febbre e per le pericolose sofferenze dell'apparato respiratorio, messo a dura prova durante il periodo della malattia. L'Emulsione Scott ristabilisce la libera circolazione del sangue, cura la tosse e rinforza i polmoni.

SAPORE GRADEVOLE - FACILE ASSIMILAZIONE

È il RICOSTITUENTE più indicato ai bambini ed adulti per qualsiasi causa deboli o denutriti e per i convalescenti.

Procurarsi la vera Emulsione Scott - Diffidare delle contraffazioni ed imitazioni.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

SCOTT & BOWNE, Chimici - New-York - Londra.

LA COMPAGNIA AMERICANA

BUFFALO BILL'S WILD WEST

ha inaugurato un corso di rappresentazioni in Piazza d'Armi al Prati Castello da Giovedì 29 febbr. alle ore 2,30 pom. L'apertura del Circo ha luogo ogni giorno ad un'ora pomeridiana.

La suddetta Compagnia si compone di 100 Indiani, 100 tiratori, cacciatori, cowboys e cavallerizzi.

— 200 animali; bufali selvaggi, cavalli, muli, ecc. comandati dal Col. W. F. Cody « Buffalo Bill. »

Gli esercizi consisteranno nella riproduzione della vita e delle gesta degl'Indiani dell'Ovest degli Stati Uniti d'America.

La Compagnia resterà in Roma due settimane e darà una rappresentazione diurna alle ore 2,30 p. Prezzi lire 1, 2, 3 e 5. Questi ultimi soltanto sono vendibili anche all'agenzia di viaggi Corso, 218.

Questa è la stessa Compagnia che ha rappresentato con immenso successo in Londra pel giubileo della Regina Vittoria nel 1887 e durante l'Esposizione di Parigi nel 1889.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire 1. CATEGORIA cent. 5 cad. In più di 25 cent. 3

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice-rio, Orologiaio, Argentiere, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dalle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

DA CEDERSI Persona che vende ristoranti dal centro della città cede drogheria con spaccio di liquori e rivendita di tabacchi. Per le trattative alle stadio Schiatti, via del Gesù N. 3.

MONTAGNE Cedonsi subaffitto Montagna Capo d'acqua con Villa Comune di Norcia (Umbria) per L. 600 e Montagna Monn Profoglio per L. 700 comune di Muccia (Camerino) Capaci per 1200 pecore ciascuna. - Per trattative rivolgersi al Sig. Cesare Salpini, Via Brunetti, 36. Roma.

OCCASIONE FAVOREVOLE Per causa partenza all'estero cedesi bel un magazzino in posizione bellissima e Centrale per uso modo, mercerie o altre. Condizioni vantaggiose. Per trattative rivolgersi signor Pocklesky, Corso 121 266

VENDESI VILLA di dieci stanze con mobigtia o senza da stalla e rimessa circondata da piccolo podere con casa colonica a pochi minuti dal Ponte di Monticatini. Schiarimenti e trattative Via Nazionale, 144.

CANTINA BRUSCHINI Via Coppelle N. 28. Avvertasi che oltre al buon vino delle Colline di San Vito Romano, vendesi anche olio fino da mangiare a L. 1,20 il litro. 260

CAUSA PARTENZA cedesi il Bazar della Fervovia N. 31, buona clientela, trattasi per contanti. 252

CERCASI per ufficio due camere vuote al mezzanino nelle vicinanze del Teatro Argentina. Scrivere alla lettera 156. 100

ACQUISTEREBBESI CASINO con piccolo terreno annesso in quale posizione purchè salubre, prossimo stazione ferroviaria. Dirigere proposte e condizioni vendita. G. B. posta Testaccio Roma. 1000

CARMIGNANI A. libraio, Via Torre Argentina 72. Si vende di sua proprietà e copiosa collezione di autografi dei più illustri personaggi italiani ed esteri dal secolo XIV a noi. 100

MACCHINE TREBBIATRICI da vendere a condizioni discrete macchine trebbiatrici a vapore, inglesi, con fumigatura la forza di ultima costruzione, con battitore lungo metri 1 e 21 cent. fornite di tutti gli accessori, e due locomobili di 8 cavalli nominali di 8 cavalli nominali. Si vendono separatamente. Dirigersi da L. Fabri, N. 3 via Lupo le Case. 306

CEDESI CAFFÈ in via Nazionale 286, con stigli e arredi in azione a trattativa privata. Dirigersi via Volturno 44, dalle 11 a mezzodì. Fitto mensile L. 155.

PER PICCOLI MUTUI ipotecari con interessi da stabilirsi si convengono. Rivolgersi Monsignor Tenente Brizzo N. 92 p. S. lett. A interno, dalle ore 10 alle 11 a. e dalle 3 alle 5 pom. 211

QUATERNA! QUATERNA! Estrazione di Roma di lire una in franchobolli al matematico Leopoldo Vergari fermo posta Roma, avrà subito detta quaterna: Prognai scrivere sollecitamente. 153

D'AFFITTARSI.

IN POSIZIONE CENTRALE affittasi subito quarte stanze. Affittasi anche locale terreno ammobilo, ben mosato, con ingresso separato. Chiavi Margutta 59.

VIA RASELLA 142, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi. Terreno, fabbricato civile, adatto per da lavare e brunale annesso. Due cessi all'inglese, acqua sinetta perenne ecc. Eposizione a mezzogiorno. Pigione ribassata. 110

APPARTAMENTO composto di 9 camere, 2 cucine, 2 cessi, 2 terrazze, 2 fogrenili, deposito per abitazione e ufficio. L. 170 mensili. Dirigersi via Tritone di rasa.

SCUDERIE E RIMESSE per 16 cavalli e 12 legni. Via Ripresa de' Barberi N. 16. - Si affittano anche separate. Rivolgersi al portiere.

VIA SAN MARCO N. 33, 33 A. Bottega con due porte d'ingresso, cantina e grotte acqua marcia, gas e vetrine. Dirigersi via de' Delfini N. 28.

ELEGANTE VILLINO di circa 20 vani si affitta non lontano da S. Maria Maggiore, completamente ammobigliato e fornito di biancheria rinsterie, utensili di cucina, con stufe in ogni camera, scuna, gas, portavoce, telefono, campanelli elettrici, giardino e bassi-fasci. Rivolgersi per trattativi al Cav. G. Batticelli Mercuri in Via della Stazione, 37 piano primo.

VIA FRATTINA acqua, cantina e fontana da lavare. Visibile dalle 10 ant. alle 15. 270

VIA DE' SPAGNOLI N. 24 presso la Stoletta. Secondo piano di N. 6 vani pasceria e cucina, vasche da lavare, acqua di Trevi e Marcia e cantina. 270

VIA NAZIONALE 22 piano 2. Appartamento signorile composto di quindici ambienti compreso stanza da bagno. Scala doppia 3 Watercloseis, gas, acqua Marcia. Visibile tempo. 266

APPARTAMENTINI SIGNORILI da 15 a 8 vani, adatti anche per ambasciata ed uffici. Palazzo Patrizi, via S. Martino 4, presso piazza Indipendenza. Due accessi da grandi scaloni di marmo, uno scala di servizio, gas, lagni ecc. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 7. 258

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande appartamento di sei camere, ingresso signorile con saloni, scuderia, rimessa e giardino. Altro appartamento al piano terreno di 5 camere e locale terreno. Dirigersi al portiere Via dell'Apchetta N. 6. 260

SI AFFITTANO i grandi locali della Birreria Poli, con o senza il semplice avviamento Dirigersi Via Poli 53. 260

PIGIONI RIBASSATE Viale Castro Pretorio, 38 — Appartamenti di 3, 3 e 4 camere, con ingresso spazioso. camerino e cucina, acqua marcia, e gas alle scale. Pigioni dalle 25 alle 36 lire. 100

APPARTAMENTINO di quattro camere e cucina con acqua marcia. Vicolo del Mancino N. 11 p. 2. Per trattative piazza S. Claudio. 164

APPARTAMENTI di 3 o 4 camere e cucina divise da un corridoio, con acqua da bere e da lavare con bunsiolo. Via Mascellari N. 17, 2. e 3. piano. Le chiavi detta casa piano 4. 206

SCUDERIA E RIMESSA d'affittarsi subito. Via via Quirinale 46, interno 2. 108

AFFITTASI: Via Vittoria 64 p. 4., dieci vani e cucina con acqua Marcia, gas, bagno della Villa N. 3 p. quattro camere e cucina. Dirigersi Via Vite 57. 127

VIA CAMPO MARZIO Si affittano subito botteghe con locali annessi, nonchè appartamenti grandi con scala di marmo, acqua marcia, gas ecc. Rivolgersi al portiere N. 40.

QUARTIERINO Via degli Astalli N. 7 piano secondo scala 5 vani, cucina, soffitta, acqua marcia acqua di Trevi, fontana per lavare, prezzo da convenirsi. Le chiavi dal proprietario in detta via al N. 9 p. 2.

VIA SEMINARIO 83 1. e 2. piano, ciascuno di 7 vani e cucina, acqua Marcia e Trevi, scala di marmo, portiere, gas ecc. Prezzi discreti. Portiere sul portone. 209

VIA PALESTRO 9 Appartamento di nove camere, cucina, due cessi, acqua in cucina e camere di tolette, condotture pel gas nelle camere, campanelli elettrici. Prezzo 160 mensili. 209

VIA PAOLA 56 p. 2. cinque camere e cucina, acqua Marcia, gas, scala di marmo e portiere. Prezzo mite, visibile a qualunque ora. 1000

DUE APPARTAMENTI rimasti a nuovo, di 4 e 5 camere, cucina, cameriere, cantina, grande loggia due loggiati, bunsiolo, gas, Via Varese 7, piano 1. e 2. angolo Via Marghera. 209

VIA GOITO 34, Affittasi quartieri di due, tre, quattro stanze con cucina e grande locale per bottega 272

Domani, 25, alle ore 10 ant. e successive

si procederà in Piazza Aracceli, n. 11, p. 1, alla vendita forzata colla assistenza del signor perito Cicolini al pubblico incanto di una quantità di mobilio usato in buono stato, specchi, biancheria ed altri oggetti di ferravecce.

26. Ricca consolida di mogano con marmo L. 55 —
27. Ricco orologio metallo dorato con camp. 100 —
28. Cornice dorata alla Rococò con luce 95 —
29. 2 campane con acculo e 2 statuette 35 —
30. Lume a petrolio con campana 8 —
31. 8 cuscenni da caffè 8 —
32. 5 sedie Vienna pieghe a fuoco 16 —
33. Cifoniera noce e radica a 7 cassetti 62 —
34. 12 foderette 4 50
35. Tavola piraco noce massionia da ingr. 47 —
36. Finim. salotto luis amer., 6 sedie 2 poltr. 83 —
37. Comò genovese con marmo 42 —
38. Cornice dorata con luce di specchio 37 —
39. Letto completo una piazza e mezza 80 —
40. Lavabo in ferro vuoto con marmo e luce 39 —
41. Spogliatore noce con cimosa e luce 50 —
42. Sofà ottomano nat. e 2 cuscini 22 —
43. Comò alla fiorentina con marmo 33 —
44. Tavolo per cucina 3 50
45. 20 materassi una piazza ognuno 18 —
46. Due poltroncine ricoperte iute 10 —
47. 44 lenzuola, ogni 4 7 —
48. Credenza e scrivaroom.ino lustra a noce 25 —
49. 2 etager noce a 5 piani ognuno 8 50
50. 2 candelabri bronzati. 2 —

Il seguito nel Messaggero di oggi ed altri 50 articoli addizionali.

CASTELLO SI AQUISTEREBBE

con boschi in sito selvaggio lugo di caccia, Centro o Nord d'Italia. — Scrivere offerte GIACCHETTI, San Felice Circeo.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10	7,50	1,10	4,30	11,40
Firenze-Bologna-Ba.	9,—*	9,15	1,30	5,40	11,15
Foligno-Ancona	5,55	10,30	5,45	10,30	
Roma-Viterbo-Firenze	7,50				
Livorno	8,55	8,45	3,40	9,50	
Frascati	6,45	9,50	Tivoli	7,—	8,—
Fiuggi-Alatri	6,45	4,50			
Anzio-Nettuno	6,10	9,20	5,30		
Marino-Albano	6,10	9,20	5,30	7,—	
Tivoli-Avezzano-Solmona	7,30	9,45	3,50	5,05	

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,6m	2,34p	7,5	p.	9,11p
Firenze-Bologna	8,10	1,50p	6,50p	10,40p	
Foligno-Ancona	11,45a	3,10p	9,30	p.	7,30a
Roma-Viterbo-Firenze	6,50a	11,55p	6,6	p.	11,12p
Livorno	12,30p	10,30a	7,57p	8,15p	
Frascati	8,55a	6,35p			
Fiumicino	9,55a	6,35p			
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	1,15p		
Marino-Albano	7,47a	10,10a	12,50p	7,50p	
Tivoli-Avezzano-Solmona	9,15a	2,50p	8,10	11—p	

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	9,30m	11,25m	5,17p	
Tivoli arr.	8,10	11,21a		7,1	p
Tivoli part.	5,50	8,—m	11,21a	4,15p	
Roma arr.	9,44	10,47a		1,29p	6—p

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9

25 parole cent. 75 II CATEGORIA In più di 25 cent. 3 cad.

ASSORTIMENTO di vetrine per olio, stufe, porte grandi e luoghi comuni nel negozio di stagnaro Vitali, Corso N. 15 presso il Popolo. 269

MARSALA Qualità Italia. Stabilimento Enologico cav. Carroli, Premiato con Medaglia d'Argento Prezzo L. 1,40 bott. Deposito Centrale: Via Capo le Case 69. Vendita presso tutti i tabaccai. 219

CASA DI COMMISSIONI Via Condotti 47 A. da affittarsi grandi e piccoli appartamenti con mobili e senza. Compra-vendita lavori, vigne, case e piani di case, cessioni di negozi, anticipi di denaro sopra valori, mutui ipotecari ecc. Impiegati per qualunque colocazio e persone di servizio d'ambo i sessi. Speciale servizio d'informazioni. 130

BRAVA MAESTRA in ogni genere di maglierie e calze senza cuciture senza cucitura senza fatica insegna tutto in lezioni. Splendenti favori tra luogo e tempo. Scrivere forma in posta P. S. 397 - Roma. 106

PIANOFORTE Casa tradizo per L. 250 si vende un elegante pianoforte di Vienna (Wupertal) a coda. Viale Castro Pretorio 40, interno, 12. 106

DA VENDERE Parecchie botti ed utensili di cantina. Calabria, 22, interno 14. Vendesi pure un bel poppagallo. Via 106

CUOCO che ha servito presso distinte famiglie e fornito dei migliori certificati e referenze cerca posto in Roma o fuori. Scrivere R. D. Forno posta, Roma. 106

PROFESSORE di Francese ed Inglese desidera entrare in una Scuola o famiglia in città o fuori. Indirizzo P. Via Urbana, N. 10 piano 1. 160

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — versato 162,000,000

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** dal 1. al 10 Febbraio 1889. ESERCIZIO 1889-90.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4086	4065	+ 21	614	600	+ 14
Media	4082	4031	+ 38	633	571	+ 62
Viaggiatori	951,082 22	1,054,501 68	— 103,219 46	60,277 01	34,178 27	+ 26,098 74
Bagagli e Cani	48,906 36	57,348 94	— 8,442 58	2,530 70	725 94	+ 1,804 76
Merci a G.V.o P.V.acc.	293,112 23	289,831 46	+ 2,280 77	10,971 03	6,702 93	+ 4,268 88
Merci a P. V.	1,516,140 25	1,450,857 57	+ 65,282 68	80,182 91	33,704 25	+ 45,368 66
TOTALE	2,808,241 06	2,852,419 65	— 44,178 59	153,912 25	e 76,371 26	+ 77,540 99

	Prodotti dal 1° luglio 1889 al 10 febbraio 1890.					
Viaggiatori	29,736,765 46	29,785,818 10	— 49,052 64	1,235,102 78	980,553 24	+ 347,549 52
Bagagli e Cani	1,862,887 22	1,873,242 23	— 9,355 01	45,109 17	24,417 25	+ 24,091 92
Merci G.V. o P.V. acc.	7,440,502 81	7,390,648 21	+ 40,854 60	227,138 68	152,445 84	+ 74,714 84
Merci a P. V.	34,183,112 70	33,354,824 36	+ 834,288 43	1,580,127 96	776,315 74	+ 803,812 22
TOTALE	72,836,288 28	71,912,562 90	+ 788,735 82	3,988,388 55	1,933,733 07	+ 1055155 48

	Prodotto per chilometro.					
della decade	687 29	701 70	— 14 42	239 90	137 28	+ 111 70
riassuntivo	17,865 89	17,820 81	+ 26 01	4,577 16	3,396 57	+ 1,180 59

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 92) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

PIANTE DA BOSCO da campo e da frutto innestate di ogni specie in varietà svariatissime e collezioni di rose sinaloe, camelie ed altri fiori, prezzi modici. Dirigersi viale del Monitoro N. 19 fiori Porta S. Giovanni, terzo chilometro, via Tuscolana, proprietario S. De Caterin. 205

UN MONSIEUR distinguè age de 30 ans prie lui faire offre pour pension chez famille franchaise. Ecrire Bureau d'annonces Haasenstein et Vogler Rome. 205

CAMICIE DA UOMO su misura pette di tela L. 2,50 pette, colli, polsi tela d'Olanda L. 7,50 Elegantissime per società L. 10. Camiciaioni in biancheria. Riparazioni, esecuzione insuperabile. Cesari Fontanella di Borghese 46, p. p. 205

25 parole cent. 50 III CATEGORIA In più di 25 cent. 1.

GIOVINETTO treficcane, istruito, educato pratico commerciale, attivo, intelligente, offresi per negozio mercerie, tabaccheria. Rivolgersi G. Castiglioni, posta Roma. 241

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE a quei che desiderano parlare, leggere e scrivere con facilità naturale, scuola grammatica ed a prezzi convenienti. Rivolgersi N. 30 via del Mille p. interno 7. 205

CAMERIERE alta Italia con buonissimi certificati e referenze che serva presso distinte famiglie Italiane od estere cerca posto di cameriere o cocchiere tavola. Scrivere R. M. ricapito Via Sistina, 105.

RAGIONIERE avendo poche ore del giorno disponibili, offresi per tali, corredate copiose prove relative commerciale qualsiasi. Prezzi discretissimi e per certificato semplice che doppia. Scrivere: Ragioniere A. 373 Ferme in posta Roma.

I COMMERCIANTI industriali ecc. che vogliono far sapere far eseguire il loro libretto assegni ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri ne facciano eseguire il loro libretto assegni ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri ne facciano eseguire il loro libretto assegni ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri sperienze del Codice di commercio si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma Laterano subalterno insuperabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. 205

PERSONA sulla quarantina, praticissima nel Commercio delle Manifatture, essendo stato promisto nel passato, desidera impiegarsi presso buona casa di Roma in qualità di magazziniere, corrispondente e viaggiatore. Conosce perfettamente il francese e l'inglese. Scrivere in Castella postale 30 — Roma. 205

CUOCA TOSCANA bravissima nel mestiere cerca cucinare compresi presso buona famiglia in tale qualità. Sa cucinare all'italiana e alla francese. Dirigersi Via Venti Settembre N. 9 N. I. 1. 205

BRAVA MAESTRA in ogni genere di maglierie e calze senza cuciture cerca lezioni. Splendenti favori tra luogo e tempo. Scrivere forma in posta P. S. 397 - Roma. 106

PIANOFORTE Casa tradizo per L. 250 si vende un elegante pianoforte di Vienna (Wupertal) a coda. Viale Castro Pretorio 40, interno, 12. 106

DA VENDERE Parecchie botti ed utensili di cantina. Calabria, 22, interno 14. Vendesi pure un bel poppagallo. Via 106

CUOCO che ha servito presso distinte famiglie e fornito dei migliori certificati e referenze cerca posto in Roma o fuori. Scrivere R. D. Forno posta, Roma. 106

PROFESSORE di Francese ed Inglese desidera entrare in una Scuola o famiglia in città o fuori. Indirizzo P. Via Urbana, N. 10 piano 1. 160

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobigliato in Via Nazionale N. 251 piano 1° fermo P. I. Aprile. Si può anche dividere 241 affitto per qualunque periodo di tempo. 272

CAMERE LIBERE in via della Vite 61, secondo e terzo piano. Idem. via Ponzza 155 piano 2.

DUE CAMERE pel 1. Marzo, bene mobiliate, ingresso libero e balcone, Via Palermo, 12, 2. piano (presso Grand Orient) visibili dopo mezzogiorno

VIA MINERVA 2 p. 1. Affittasi camera e salotto decentemente mobiliati con ingresso libero sulla scala.

DUE CAMERE elegantemente mobilitate, un grande perfettamente libere, esposte a mezzogiorno, prezzo discreto di fronte al Pantheon, Via della Rotonda, 11, piano primo (in cortile). 164

Corrispondenze.

25 parole Lire 1. — ogni parola in più cent. 5.

Parigi Ste Sterotomante, salutevoli come bambine. 77 anno tutti sani. LONDRA.

Perry Danni rincrescuti? Spero cesseranno avviso. Sarà allegra è impossibile ai sassolini. Auguri. Ammoni assai, e sicura non gran bene virtù florida, bella!

Rosa Grazie tua lettera. Cruto tuoi sapeti fondati. Abbi prudenza. Fatti coraggio. Sara pazienza sempre appassionati fiocchini. Scrivoti lettera scegliente primo nome cognome.

(Divorzio) Mentre l'influenza decresce sono cento fiocchi. Splendenti favori tra luogo e tempo. Scrivere forma in posta P. S. 397 - Roma. 106

(Stefani) Esami Bene. Sì speranza Ti scrivo. Ti abbraccio. Ti bacio. Ti amo. Ti penso. Ti sogno. Ti vedo. Ti sento. Ti desidero. Ti voglio. Ti adoro. Ti stimo. Ti ammiro. Ti rispetto. Ti ho. Ti sono. Ti sarò. Ti sono stato. Ti sono stata. Ti sono stati. Ti sono state. Ti sono stati. Ti sono state. Ti sono stati. Ti sono state